

Cent. 20
la copia

ABONNAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 52,- - SEMESTRE L. 27,- - TRIMESTRE L. 14,-
Estero: ANNO L. 140,- - SEMESTRE L. 70,- - TRIMESTRE L. 35,-
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti attraverso gli uffici postali degli uffici di posta per l'Estero

Giovedì 27 Giugno 1935 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 5 - Finanziaria L. 5 - Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50).
Rivolgervi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

Eden ha lasciato Roma diretto a Parigi dopo avere completato con Mussolini l'esame dei problemi europei e della questione etiopica

ROMA, 26. pom.
Il ministro inglese per gli affari della Società delle Nazioni, signor Eden, è partito per Parigi col lusso delle ore 12.

A salutarlo alla Stazione si trovavano il sottosegretario italiano agli affari esteri on. Swich, l'ambasciatore inglese Sir Eric Drummond, l'ambasciatore giapponese presso il Quirinale, il comm. Giacomini ed altri funzionari del Ministero degli Esteri nonché funzionari dell'Ambasciata inglese.

Possibili sviluppi dei principi di Stresa

ROMA, 26.
Il sig. Eden ha avuto ieri un altro colloquio di un'ora col Capo del Governo.

Sono stati esaminati i vari problemi europei e si è constatato che la linea fissata nel comunicato di Londra del 3 febbraio u. s. e. nelle deliberazioni di Stresa è suscettibile di sviluppi nell'interesse della stabilità dell'Europa.

Nel corso delle conversazioni si è anche esaminata la questione etiopica.

La portata dell'incontro

ROMA, 26.
I due colloqui che il Capo del Governo ha avuto col rappresentante del Governo britannico si sono ieri conclusi, dopo un franco e largo scambio di vedute su taluni dei massimi problemi europei di attualità.

Il viaggio a Roma del sig. Eden è stato, come è noto, soprattutto determinato - ricorda il Giornale d'Italia - dal desiderio del Governo britannico di chiarire al Governo italiano la portata del progetto dell'accordo navale anglo-germanico raggiunto a Londra nei giorni scorsi.

Questo accordo è stato accolto con alcune critiche a Parigi e con un necessario riserbo a Roma in attesa delle necessarie delucidazioni di ordine politico e tecnico. Queste delucidazioni sono state date a Parigi ed ora a Roma. Un punto non soltanto formale, ma sostanziale dell'accordo di Londra era quello riguardante i suoi rapporti con la precedente intesa franco-britannica del 3 febbraio scorso e con quella italo-franco-britannica, fissata nell'incontro di Stresa, di una preventiva consultazione del tre governi delle Potenze occidentali su tutti i problemi di ordine europeo. Il Governo britannico assicura che il suo accordo con la Germania non significa alcun allontanamento da questa linea di intesa italo-franco-britannica.

Il comunicato ufficiale conferma la possibilità di sviluppare i principi della solidarietà politica fissati a Stresa, principi che devono essere sviluppati non soltanto fra le tre Potenze, ma anche nei riguardi della Germania.

Il Governo britannico - continua il «Giornale d'Italia» - ha espresso anche il desiderio di uno scambio di vedute sul problema etiopico. I giornali londinesi sono stati in questi giorni larghi di notizie su questi progetti britannici relativi ad una supposta possibilità di conciliazione fra l'Italia e l'Etiopia attraverso complesse combinazioni. Il pensiero del Governo italiano in proposito è noto, come sono note la sostanza e l'acutezza della vertenza italo-etiope provocata da una lunga e documentata politica etiopica ostile all'Italia. Nei colloqui di Roma Mussolini ha esaminato il punto della situazione, il rappresentante del Governo britannico potrà informarci con esattezza il suo governo del punto di vista e delle decisioni del Governo italiano.

Il punto cruciale della partita diplomatica

PARIGI, 26. pom.
La «Republique», trattando dei colloqui Mussolini-Eden, commenta: «Relativamente all'affare dell'Etiopia è certo che l'attrito è assai vivo tra Londra e Roma. L'Italia rimprovera all'Inghilterra di prendere il pretesto del Patto della Lega e dei Trattati in vigore per difendere i suoi interessi coloniali. Eden sarà riuscito a dissipare le prevenzioni di Mussolini a tal proposito? Non è verosimile. Avrà presentato al Capo del Governo italiano un progetto di compromesso che darebbe all'Italia sufficiente soddisfazione per l'Africa Orientale? Lo si diceva molto l'altro ieri, lo si diceva un po' meno ieri. Che cosa si dirà domani? Non bisogna dissimulare che è qui il punto cruciale di tutta la partita diplomatica che si gioca attualmente. Se l'Italia e l'Inghilterra arrivano a riavvicinare i loro punti di vista sul problema etiopico, la ripresa politica di Stresa sarà più agevole. Se Roma e Londra rimarranno in termini delicati allora è un altro

gioco che bisognerà fare in Europa. Al riguardo le informazioni che porterà Eden a Laval saranno decisive per l'orientamento della diplomazia europea».

La parte che spetta all'Inghilterra

BUCAREST, 26. pom.
I colloqui Mussolini-Eden sono seguiti dalla stampa romana col massimo interesse.

In una corrispondenza da Roma, l'«Independence» romana rileva che l'Inghilterra, che ha costantemente invocato il Covenant contro le giuste rivendicazioni italiane in Abissinia, è poi quella che si beffa del Covenant disconoscendo gli altrui interessi pur di assicurare i propri. La corrispondenza aggiunge che l'Italia e la Francia hanno reagito alla stessa stregua, contro questa «disinvolture britannica», e conclude: «Londra non dispone più di solide armi contro la politica italiana in Africa e non le resta ormai che indurre l'Abissinia a cedere alle giuste rivendicazioni italiane, oppure ad accettare il fatto compiuto. D'altra parte, l'accordo italo-francese dello scorso gennaio ne esce rinsaldato».

L'Upla osserva che, nonostante le spiegazioni che Eden sta dando, i gabinetti di Parigi e di Roma continuano a considerare inspiegabile il comportamento britannico contro i compagni di Stresa. Il giornale ritiene poi che la nuova politica inglese farà accelerare i lavori per la prossima Conferenza danubiana di Roma.

Le misure navali francesi per la sicurezza sull'Atlantico e nel Mediterraneo

PARIGI, 26. pom.
La Commissione della marina militare della Camera si è riunita con l'intervento del sig. Pétrot, ministro della Marina, il quale ha precisato le condizioni nelle quali si sono impegnati i negoziati anglo-tedeschi relativi all'accordo navale intervenuto ed ha indicato specialmente sotto quale forma il Governo francese è stato tenuto al corrente delle conversazioni e dei loro risultati.

Egli ha poi proceduto ad una analisi del testo dell'accordo firmato il 13 giugno fra la Gran Bretagna e la Germania. Egli ha infine, fornito alla commissione estese spiegazioni sulle ripercussioni che tale accordo è suscettibile di esercitare sull'orientamento della politica navale francese, pur sottolineando che il ritmo delle costruzioni e dei programmi tedeschi.

Diversi domandi sono state rivolte al ministro la alcuni deputati.

Dopo la partenza del ministro della Marina è seguita la discussione che si è conclusa con l'approvazione della mozione, seguente:

«La commissione della marina militare, constatando che l'accordo navale concluso tra la Germania e la Gran Bretagna fa cadere le disposizioni navali del trattato di Versailles; che l'accordo di Washington, che è stato accettato dalla Francia, che è causa della dislocazione di quel trattato, sfuma che la firma dell'accordo navale tra la Gran Bretagna e la Germania abbia necessariamente per conseguenza la libertà totale della Francia in materia navale fino alla conclusione di nuovi accordi generali ed invita il governo a prendere tutte le misure utili affinché la Francia abbia costantemente sull'Atlantico e sul Mediterraneo forze navali sufficienti per garantire la sua sicurezza».

Francia, Italia e Russia invitate a discutere a Londra Una dichiarazione di Baldwin

LONDRA, 26. pom.
Il Primo Ministro Baldwin ha dichiarato alla Camera dei Comuni che il Governo britannico ha deciso di invitare a Londra i rappresentanti dei Governi di Francia, d'Italia e di Russia a discutere sugli armamenti navali.

Un Ministero indipendente della Marina tedesca

BERLINO, 26.
Dopo essersi incontrato ad Amburgo con il Führer, Von Ribbentrop, è tornato a Berlino, ove con gli alti funzionari del Ministero degli Esteri esaminerà l'accordo di Londra per preparare la esecuzione conformemente alle disposizioni contenute nell'accordo stesso.

Il primo atto in relazione con la nuova situazione creata alla Marina del Reich, sarà quello della costituzione di un Ministero indipendente della Marina. Si conferma la voce secondo la quale il Cancelliere Hitler farà sulle decisioni londinesi un'ampia dichiarazione, annunciando nello stesso tempo la data dell'inizio della costruzione della nuova flotta da guerra germanica.

Il Patto franco-sovietico e il Trattato di Locarno La risposta francese a Berlino

PARIGI, 26. pom.
Il sig. Laval, Presidente del Consiglio, ha ricevuto il sig. Forster, incaricato di affari di Germania a Parigi, al quale ha consegnato la nota del governo francese rispondente al memorandum del governo tedesco che concerne i rapporti giuridici del Patto di assistenza scandinavo franco-sovietico e del Trattato di Locarno.

Come è noto, il testo dichiarava incompatibili questi due importanti strumenti diplomatici. I circoli autorizzati dichiarano che la risposta del governo francese sostiene che non vi è alcuna incompatibilità fra questi due Patti e presenta a tale scopo l'argomentazione che è stata già sviluppata.

Nei circoli autorizzati si aggiunge che del resto il governo francese prima di consegnare la sua risposta al governo tedesco, si è assicurato della concordanza delle sue vedute con quelle dei governi firmatari del patto di Locarno e specialmente dei due Stati garanti, Inghilterra ed Italia.

La guerra sottomarina e gli impegni della Germania

LONDRA, 26.
Alla Camera dei Comuni, in risposta ad una interrogazione, il primo Lord dell'ammiragliato Sir Eyres Monsell ha dichiarato che l'effetto dell'accordo navale anglo-tedesco è che la Germania consente a non ricorrere mai più alla guerra sottomarina illimitata.

In risposta ad un'altra interrogazione, il ministro ha dichiarato che il Governo è sempre desideroso di far tutto il possibile per stimolare il commercio internazionale. «Ma io non credo in questo momento, continua, che questo scopo sarebbe raggiunto convocando una conferenza delle nazioni industriali per studiare le condizioni economiche mondiali».

Il ritorno in Jugoslavia alla libertà di stampa

VIENNA, 26. pom.
Si conferma da Belgrado che il nuovo Governo Stojadinovic ha la intenzione di far votare dall'attuale Sкупштина la nuova legge elettorale, in modo da preparare la via a un nuovo regime di libertà. Un sintomo di tale intendimento è il fatto che è ricomparsa a Belgrado per la prima volta dal gennaio del 1929 un giornale non governativo, e cioè il «Narod», che rispecchierà il pensiero dell'opposizione coalizzata sotto Maček.

Questi ha concesso al «Jutarnji List» di Zagabria una breve intervista nella quale esprime la speranza che l'attuale gabinetto inizi la politica interna un orientamento di conciliazione ed eliminerà alcune ingiustizie fatte finora alle popolazioni agricole croate.

Jetic all'opposizione

BELGRADO, 26. pom.
Si è riunita la maggioranza governativa sotto la presidenza di Jetic, il quale ha assunto nei confronti del nuovo ministero un atteggiamento di netta opposizione criticando specialmente la sua formazione.

Jetic ha chiesto alla maggioranza di votare contro il governo, ma ha ritrovato scarso seguito. La grandissima parte degli oratori ha manifestato l'opinione che si debba attendere all'opera il nuovo Ministero. Ad eccezione di pochi amici personali di Jetic la maggioranza si schiererà senza dubbio a favore del Governo. Inoltre si afferma che egli intende prendere contatti personali con Jetic la maggioranza si schiererà senza dubbio a favore del Governo. Inoltre si afferma che egli intende prendere contatti personali con Jetic la maggioranza si schiererà senza dubbio a favore del Governo.

I pieni poteri prorogati a Praga

PRAGA, 26.
Un progetto per la proroga dei pieni poteri, completi e ampliati, è stato votato dalla Camera. La legge contempla essenzialmente disposizioni che permettono al Governo di adottare per decreto provvedimenti economici e finanziari.

NELL'ESTREMO ORIENTE

Misure militari

dopo il nuovo incidente

HSING HING, 26. pom.
Il capo dell'esercito del Kwangtung ha ordinato che una brigata Manciù Kuo, sotto il comando del generale Lichunsi, lasci immediatamente lo Jehol per Tula Hihok per chiarire la situazione sorta in seguito all'incidente segnalato ieri di 500 soldati cinesi che avrebbero passato la frontiera a Chalu a nord della suddetta città, attaccando un piccolo distaccamento di polizia di frontiera mancese, che avrebbe subito delle perdite.

Il giuramento sulla più alta vetta d'Europa di 200 reclute della Scuola militare di alpinismo

ROMA, 26. pom.
Nei giorni tra il 17 e il 22 c. m. circa 200 allievi della scuola militare di alpinismo di Aosta, ufficiali e truppa, hanno svolto una manovra alpinistica di insieme sul versante sud del monte Bianco.

«Lasciate le basi di Val di Veny le cordate, raggruppate in colonne, hanno scalato il monte per vie diverse, in condizioni atmosferiche non sempre favorevoli, superando difficoltà alpinistiche e logistiche di ogni genere, e dopo aver bivaccato fra rupi e nevi hanno raggiunto la cima (4807 m.) il mattino del 22.

Sulla più alta vetta d'Europa, di fronte alla maestosa delle Alpi e in un cospetto dei sacri confini della Patria, le reclute della scuola hanno prestato in modo solenne il loro giuramento di fedeltà inneggiando alla Maestà del Re e al Duce.

L'impressione che non trova precedenti in quelle sinora effettuate da piccoli gruppi di atleti alpinisti, ha richiesto fatiche e disagi non comuni, ed ha affermato ancora una volta le magnifiche doti di capacità alpinistiche, di audacia e di resistenza delle nostre truppe da montagna.

L'accordo commerciale italo-greco firmato a Roma

ROMA, 26.
Ieri, alle ore 19,30, a Palazzo Venezia il Capo del Governo da una parte e S. E. Melazas Ministro di Grecia a Roma dall'altra, hanno proceduto alla firma di un accordo che regola gli scambi commerciali fra l'Italia e la Grecia. Insieme è stato firmato anche un accordo destinato a regolare i pagamenti commerciali.

L'accordo commerciale italo-svizzero approvato dal Consiglio federale

BERNA, 26.
Il Consiglio federale ha approvato il protocollo addizionale al protocollo dell'8 Marzo concluso a Roma il 13 Giugno che porta miglioramenti al sistema attuale in vigore che regola l'esportazione dei merci svizzeri in Italia. Il Consiglio ha preso atto delle assicurazioni date da parte italiana alla delegazione svizzera circa il pagamento dei crediti arretrati risultanti dalla fornitura di merci svizzere in Italia.

La valorizzazione coloniale italiana Nuove testimonianze dell'interessamento mondiale

Gli obiettivi italiani
Un articolo di Ward Price

LONDRA, 26. pom.
Il «Daily Mail» pubblica un articolo di Ward Price, intitolato «Mussolini e l'Abissinia». Ward Price prende occasione dell'accordo anglo-tedesco che sanziona un lato del riarmo tedesco, per scrivere che le risoluzioni societarie lasciano intravedere la necessità di fronteggiare i fatti reali. Nel prossimo agosto, aggiunge, dovrà farsi la nuova scelta fra teoria e fatti. Se gli sforzi già compiuti da Eden per indurre nella politica italiana verso l'Abissinia saranno rinnovati allorché l'attuale periodo arbitrario terminerà l'attesa, l'Italia abbandonerà la sua linea come l'ha abbandonata il Giappone.

«Paesi altamente disciplinati ed energeticamente guidati come l'Italia, la Germania e il Giappone, non possono permettere a terzi di immischiarsi nei loro fini patriottici e vitali, come l'Inghilterra stessa non lo avrebbe permesso mentre stava costruendo l'impero».

«ricorda infatti l'autore - dal momento in cui la guerra fra Francia e Gran Bretagna è stata evitata col ritiro della missione francese che minacciava la libertà di azione della Gran Bretagna, l'opinione britannica nel Sudan, l'opinione italiana verso l'Abissinia - compresa in Inghilterra così poco come lo stato sul continente l'atteggiamento britannico. Fashoda, Tut-tavia, l'autore si dice meglio informato in proposito degli altri inglesi per avere avuto una conversazione con Mussolini sulla questione abissina, conversazione che lo ha perfettamente convinto, ancora una volta, della sincerità e della franchezza con cui il Duce ha parlato.

L'Italia ha due obiettivi in Africa: obiettivi ai quali è possibile trovare molti altri corrispondenti nella storia inglese: il primo è quello di proteggere ciò che possiede; il secondo di ottenere nuovi territori per colonizzazioni oltre mare. L'Eritrea e Somalia possono sembrare all'Inghilterra piccoli possedimenti. Bisogna pensare che invece corrispondono a più di metà dell'impero coloniale italiano. Se la guerra scoppiasse in Europa, queste piccole Colonie sarebbero la prima linea di difesa. L'Italia non potrebbe inviare loro i rifornimenti e guarnizioni perché il Mediterraneo sarebbe minacciato dai sommergibili nemici.

Cosa vi può essere di più probabile se non che in simili occasioni le tribù abissine, che per anni hanno portato conti di mano lungo la frontiera, coglierebbero l'occasione per cacciare le poche ed isolate guarnigioni italiane?

L'immediato scopo che persegue Mussolini è pertanto quello di porre Eritrea e Somalia in una situazione che permetta di bastare a se stesse senza l'aiuto della Madre Patria. A tale scopo è stato creato colà un esercito di 100 mila soldati bianchi e 200 mila indigeni. Questo è il primo obiettivo italiano in Africa Orientale.

Il secondo è quello di ottenere per gli italiani una parte dell'altipiano abissino di fertile suolo e di clima temperato.

L'Italia, grande quasi metà della Francia, ha due milioni di abitanti di più di quest'ultima e gli italiani possono vivere entro gli stretti confini della loro Patria solo assottigliandosi ad un duro lavoro e ad un basso regime di vita. L'emigrazione è fermata dalle restrizioni. I territori promessi dagli alleati in Asia Minor non sono mai stati concessi. E' pertanto naturale che l'Italia cerchi sbocchi in Abissinia, in questo paese così arretrato. Il Governo britannico è stato costretto dieci anni or sono a protestare contro la sua ammissione in Abissinia. Le ambizioni italiane in Abissinia non passano la frontiera a Chalu a nord della suddetta città, attaccando un piccolo distaccamento di polizia di frontiera mancese, che avrebbe subito delle perdite.

Accordo commerciale italo-greco firmato a Roma

ROMA, 26.
Ieri, alle ore 19,30, a Palazzo Venezia il Capo del Governo da una parte e S. E. Melazas Ministro di Grecia a Roma dall'altra, hanno proceduto alla firma di un accordo che regola gli scambi commerciali fra l'Italia e la Grecia. Insieme è stato firmato anche un accordo destinato a regolare i pagamenti commerciali.

L'accordo commerciale italo-svizzero approvato dal Consiglio federale

BERNA, 26.
Il Consiglio federale ha approvato il protocollo addizionale al protocollo dell'8 Marzo concluso a Roma il 13 Giugno che porta miglioramenti al sistema attuale in vigore che regola l'esportazione dei merci svizzeri in Italia. Il Consiglio ha preso atto delle assicurazioni date da parte italiana alla delegazione svizzera circa il pagamento dei crediti arretrati risultanti dalla fornitura di merci svizzere in Italia.

La valorizzazione coloniale italiana Nuove testimonianze dell'interessamento mondiale

Gli obiettivi italiani
Un articolo di Ward Price

LONDRA, 26. pom.
Il «Daily Mail» pubblica un articolo di Ward Price, intitolato «Mussolini e l'Abissinia». Ward Price prende occasione dell'accordo anglo-tedesco che sanziona un lato del riarmo tedesco, per scrivere che le risoluzioni societarie lasciano intravedere la necessità di fronteggiare i fatti reali. Nel prossimo agosto, aggiunge, dovrà farsi la nuova scelta fra teoria e fatti. Se gli sforzi già compiuti da Eden per indurre nella politica italiana verso l'Abissinia saranno rinnovati allorché l'attuale periodo arbitrario terminerà l'attesa, l'Italia abbandonerà la sua linea come l'ha abbandonata il Giappone.

«Paesi altamente disciplinati ed energeticamente guidati come l'Italia, la Germania e il Giappone, non possono permettere a terzi di immischiarsi nei loro fini patriottici e vitali, come l'Inghilterra stessa non lo avrebbe permesso mentre stava costruendo l'impero».

«ricorda infatti l'autore - dal momento in cui la guerra fra Francia e Gran Bretagna è stata evitata col ritiro della missione francese che minacciava la libertà di azione della Gran Bretagna, l'opinione britannica nel Sudan, l'opinione italiana verso l'Abissinia - compresa in Inghilterra così poco come lo stato sul continente l'atteggiamento britannico. Fashoda, Tut-tavia, l'autore si dice meglio informato in proposito degli altri inglesi per avere avuto una conversazione con Mussolini sulla questione abissina, conversazione che lo ha perfettamente convinto, ancora una volta, della sincerità e della franchezza con cui il Duce ha parlato.

L'Italia ha due obiettivi in Africa: obiettivi ai quali è possibile trovare molti altri corrispondenti nella storia inglese: il primo è quello di proteggere ciò che possiede; il secondo di ottenere nuovi territori per colonizzazioni oltre mare. L'Eritrea e Somalia possono sembrare all'Inghilterra piccoli possedimenti. Bisogna pensare che invece corrispondono a più di metà dell'impero coloniale italiano. Se la guerra scoppiasse in Europa, queste piccole Colonie sarebbero la prima linea di difesa. L'Italia non potrebbe inviare loro i rifornimenti e guarnizioni perché il Mediterraneo sarebbe minacciato dai sommergibili nemici.

Cosa vi può essere di più probabile se non che in simili occasioni le tribù abissine, che per anni hanno portato conti di mano lungo la frontiera, coglierebbero l'occasione per cacciare le poche ed isolate guarnigioni italiane?

L'immediato scopo che persegue Mussolini è pertanto quello di porre Eritrea e Somalia in una situazione che permetta di bastare a se stesse senza l'aiuto della Madre Patria. A tale scopo è stato creato colà un esercito di 100 mila soldati bianchi e 200 mila indigeni. Questo è il primo obiettivo italiano in Africa Orientale.

Il secondo è quello di ottenere per gli italiani una parte dell'altipiano abissino di fertile suolo e di clima temperato.

L'Italia, grande quasi metà della Francia, ha due milioni di abitanti di più di quest'ultima e gli italiani possono vivere entro gli stretti confini della loro Patria solo assottigliandosi ad un duro lavoro e ad un basso regime di vita. L'emigrazione è fermata dalle restrizioni. I territori promessi dagli alleati in Asia Minor non sono mai stati concessi. E' pertanto naturale che l'Italia cerchi sbocchi in Abissinia, in questo paese così arretrato. Il Governo britannico è stato costretto dieci anni or sono a protestare contro la sua ammissione in Abissinia. Le ambizioni italiane in Abissinia non passano la frontiera a Chalu a nord della suddetta città, attaccando un piccolo distaccamento di polizia di frontiera mancese, che avrebbe subito delle perdite.

L'immediato scopo che persegue Mussolini è pertanto quello di porre Eritrea e Somalia in una situazione che permetta di bastare a se stesse senza l'aiuto della Madre Patria. A tale scopo è stato creato colà un esercito di 100 mila soldati bianchi e 200 mila indigeni. Questo è il primo obiettivo italiano in Africa Orientale.

Il secondo è quello di ottenere per gli italiani una parte dell'altipiano abissino di fertile suolo e di clima temperato.

L'Italia, grande quasi metà della Francia, ha due milioni di abitanti di più di quest'ultima e gli italiani possono vivere entro gli stretti confini della loro Patria solo assottigliandosi ad un duro lavoro e ad un basso regime di vita. L'emigrazione è fermata dalle restrizioni. I territori promessi dagli alleati in Asia Minor non sono mai stati concessi. E' pertanto naturale che l'Italia cerchi sbocchi in Abissinia, in questo paese così arretrato. Il Governo britannico è stato costretto dieci anni or sono a protestare contro la sua ammissione in Abissinia. Le ambizioni italiane in Abissinia non passano la frontiera a Chalu a nord della suddetta città, attaccando un piccolo distaccamento di polizia di frontiera mancese, che avrebbe subito delle perdite.

Principe e Starace a Torino fra gli studenti volontari

TORINO, 26. pom.
L'accennata partenza per l'Africa Orientale degli universitari fascisti ha dato luogo ieri sera a vibranti dimostrazioni di popolo. E col popolo erano S. A. R. il Principe Umberto di Savoia e il Segretario del Partito Achille Starace.

L'Augusto Principe ha voluto partecipare alla manifestazione anche perché la Legione universitaria porta il suo nome; il Segretario del Partito è giunto nella nostra città messaggero del saluto del Capo del Governo.

In piazza Carlo Alberto gremita, l'on. Starace consegnò ai legionari la fiamma di combattimento donata dalle Camicie Nere torinesi. I legionari hanno voluto pure che il drappo fosse agitato nell'aria della loro università portando al convegno con il Rettore Magnifico che salutò i discepoli ricevendoli nell'aula magna.

Il Segretario del Partito era a lato del Principe nel gruppo delle gerarchie col Prefetto, il Federale, i generali, i consoli, senatori ed i deputati. Il centurione De La Forest preside dalle mani del Segretario del Partito la «fiamma» la porse all'alfiere che i legionari vollero fosse il collega Pallotta della «Gazzetta del Popolo», volontario di Fiume.

Il Principe scese dalla tribuna e si avvicinò ai militi schierati, porse la mano agli ufficiali, parlò alle Camicie Nere.

Il corteo uscì quindi dalla piazza e per via Roma, piazza San Carlo e piazza Carlo Felice, giunse, acclamato lungo tutto il percorso dalla folla, in piazza Carlo Felice ove l'entusiasmo che ha caratterizzato tutta la cerimonia, ha raggiunto le note più alte. L'inno della Rivoluzione, quello degli universitari si sono avvicendati, mentre i partenti saliti su torpedoni, alternavano le canzoni goliardiche alle canzoni di guerra e così si allontanavano salutati ancora lungo le vie della città dalla popolazione.

Altri tre piroscafi salpati per l'Africa Orientale

ROMA, 26.
E' salpato ieri da Napoli il piroscifo «Gianfranco» con a bordo automezzi, materiale vario, personale di scorta, ufficiali e truppe. Da Cagliari sono partiti per l'Africa orientale i piroscafi «Abbazia» e «Confidenza» con a bordo ufficiali, truppe, quadrupedi e materiale vario.

200 Camicie Nere partite da Reggio Emilia

REGGIO EMILIA, 26.
Salutate da imponente numero di cittadini, sono partiti per l'Africa O. 200 C. N. volontarie. Prima di salpare per le vie imbandierate della città con alla testa le Autorità militari e civili ed il Capellano Militare cap. canonico don Vito Stefani, esse hanno deposto una corona di fiori ai piedi del monumento ai Caduti. Subito dopo, davanti allo stesso monumento, S. E. il Prefetto, volontario e mutilato di guerra, ha salutato le C. N. partenti con vibranti parole.

Reparti di artiglieria contro aerei festeggiati a Firenze

FIRENZE, 26.
Ieri sera alle ore 20,30, alla stazione di Campo di Marte, è partita una batteria speciale del terzo Reggimento contro aerei composta tutta di volontari.

Avanti di recarsi alla stazione la batteria ha sostato in piazza Beccaria dove ha deposto una corona alle lapide che ricorda i Caduti del rione di Santa Croce. Molta folla assisteva alla partenza. I baldi soldati sono stati fatti segno ad una calorosa dimostrazione di simpatia.

La Commissione per l'Ural si è riunita presso l'Aja

AMSTERDAM, 26. pom.
La Commissione italo-franco americana per l'affare di Ural si è riunita al Palace Hotel di Schiedamschen di Ural. Essa ha pubblicato il seguente comunicato: «La Commissione si è riunita al Hotel Palace a Schiedamschen. Essa ha constatato che attualmente si trova in possesso della documentazione, che con la sua risoluzione di Milano, aveva pregato le due parti di fornire. La Commissione procederà all'esame di tale documentazione».

L'Italia è rappresentata da S. E. il conte Aldrovandi R. Ambasciatore di Ural. Il delegato francese è il conte di Grand'Uff. Raffaele Montagna, consigliere di Stato e dai consiglieri tecnici comm. Guarnaschelli del Ministero degli Affari Esteri e comm. Cerulli del Ministero delle Colonie.

Nella giornata di oggi la Commissione d'arbitrato verrà ricevuta dal Ministro degli Affari Esteri olandesi al quale i delegati olandesi e loro ringraziamento per l'ospitalità offerta in terra d'Olanda.

La Commissione si riunirà poi nel corso del pomeriggio per continuare i suoi lavori. E' probabile che non saranno forniti tutti i giorni comunicati alla stampa.

L'imponente compagine dell'Opera Nazionale Balilla

ROMA, 26. pom.
Ecco il tesseramento dell'O. N. B. al 31 maggio anno XIII:
Tesseramento anno XI: Balilla 1.562.651; Piccole Italiane 1.322.228; Avanguardisti 443.278; Giovani Italiane 125.912; Totale: 3.454.069.

Tesseramento anno XII: Balilla 1.952.597; Piccole Italiane 1.637.989; Avanguardisti 535.974; Giovani Italiane 200.971; Totale: 4.327.531.

Tesseramento anno XIII: Balilla 2.121.003; Piccole Italiane 1.802.549; Avanguardisti 677.970; Giovani Italiane 298.836; Totale: 4.900.358.

Differenza tra XII e XIII: Balilla 168.406; Piccole Italiane 164.860; Avanguardisti 141.996; Giovani Italiane 97.865; Totale 573.127.

Le direttive di S. E. Ricci

ROMA, 26. pom.
Nel gran rapporto tenuto in questi giorni dall'on. Ricci a tutti i dirigenti provinciali dell'Opera Balilla, il Sottosegretario all'Educazione Nazionale ha impartito le disposizioni per le attività dell'Opera che hanno particolare interesse non solo per gli organizzati, ma per tutte le famiglie delle giovani Camicie Nere.

Queste direttive hanno speciale importanza in quanto si riflettono sugli sviluppi dell'Opera che nell'anno XIV avrà cinque milioni di iscritti e sulla organizzazione di due manifestazioni, ognuna delle quali, per le sue proprie specifiche finalità, rappresenta un elemento fondamentale della istituzione: il Campo Dux e l'attività assistenziale Balillistica.

Il Campo Dux rappresenta un esame che l'Opera Balilla passa ogni anno a se stessa per quanto riguarda, si potrebbe dire, l'attrezzatura e la capacità mobilitatrice e di preparazione militare.

L'attività assistenziale ha evidente finalità di cooperazione sociale, come di prevenzione e di difesa contro le tare della specie ed in particolare modo contro la tubercolosi, per combattere la quale più che le cure sanatoriali, valgono le misure preventive di irrobustimento.

Nei riguardi del Campo Dux l'on. Ricci ha detto al 94 dirigenti che esso sarà quest'anno proporzionalmente ridotto, ma avrà un carattere nuovo ed originale, nei confronti degli anni scorsi; fino ad ora infatti il Campo Dux aveva lo scopo precipuo di preparare gli Avanguardisti, quest'anno esso sarà soprattutto l'esperimento degli istruttori, degli ufficiali e dei dirigenti.

Vi prenderanno parte venticinquemila Avanguardisti, al comando dei rispettivi presidenti provinciali e degli istruttori ginnico sportivi.

L'esame dei problemi della gelsibachicoltura

MILANO, 26.
Secondo le disposizioni della Conferenza fascista dei lavoratori dell'agricoltura, è stata costituita la Sezione tecnico-economica per la bacchicoltura, che ha tenuto a Milano la sua prima riunione sotto la presidenza dell'on. Angelini.

Sono stati ampiamente discussi importanti questioni e problemi di carattere economico ed organizzativo. A conclusione delle discussioni avvenute sono state prese le seguenti deliberazioni:

«La Sezione tecnico-economica per la bacchicoltura della C.E.L.A., esaminata nella sua complessività e attività il problema della gelsibachicoltura nel nostro paese nel momento attuale;

«constata la necessità che nella mutata situazione del mercato serico, e in vista di un ritorno sempre più accentratore al consumo della vera seta, si dia una tempestiva soluzione al problema della bacchicoltura, che ha tenuto a Milano la sua prima riunione sotto la presidenza dell'on. Angelini.

Sono stati ampiamente discussi importanti questioni e problemi di carattere economico ed organizzativo. A conclusione delle discussioni avvenute sono state prese le seguenti deliberazioni:

«La Sezione tecnico-economica per la bacchicoltura della C.E.L.A., esaminata nella sua complessività e attività il problema della g

Perchè l'entusiasmo si riaccenda

149° elenco

Somma precedente L. 214.336,20

Emilia-Romagna

BOLOGNA

G. U. Bologna, «per festeggiare il suo onomastico» (A. A. offerta) » 20,
Parrocchia di Pontecchio: Don Giorgio De Maria, Arciprete » 20,
Uomini di A. C. » 35,
Donne di A. C. » 26,
Gioventù Femminile di A. C. » 5,

Marche

ANCONA

Canonici Plinio, Ancona, «altre dieci lire con l'augurio che l'entusiasmo per la Buona Stampa si riaccenda» » 10,
Camerino P. Sigrismondo Damiani, Gabella Nuova » 20,

Fermo

Cognigni Don Giuseppe, Montegiorgio » 5,

Piemonte

CASALMONFERRATO

Il Circolo «Santa Bernardina» della Casa di N. S. di Lourdes, Casale, «offre unile contributo per il quarantennio dell'ottimo quotidiano» (2.a offerta) » 5,

Cuneo

Pellegrino Don Luigi, Cuneo, S. Antonio Boves, Arnedo Don Serafino, Pieve, Festina Demonte » 1,

Ivrea

Unione Uomini di Azione Cattolica della Parrocchia di S. Michele di Rivaloro Canavese » 11,

Toscana

LIVORNO

Rag. Lapi Renato, Quarclanella » 1,50

Pescia

Raccolta fatta da alcuni uomini cattolici di Pescia al salone già «Silvio Pellico», dopo la commemorazione del centenario di Pio X » 22,35

Tre Venezie

BRESCIANONE

Caldara Giuseppe, Cortina d'Ampezzo » 2,

Genova

Sartori Antonio Giovanni, Mel » 5,

Trieste

Arming Rodolfo, Trieste » 1,

Udine

Gli Uomini Cattolici di S. Silvestro d'Antro (Udine) e gli ammiratori, benaugurando al caro quotidiano, offrono: Sac. Giuseppe Cramaro (2.a offerta) » 3,

Raccaro Davide, Gubana Emilio » 2,
Spagnut Davide » 2,
Suacchia Stefano » 1,
Spagnut Giuseppe » 1,
Cernio Angelo » 1,

Dorobol Giuseppe fu Bartolomeo » 1,
Cernio Ignazio » 0,50,
Scor Pietro » 0,50,
Scor Giovanni » 0,50,
Tordrossa Emilio » 0,50,
Cernio Giovanni » 0,50,
Cernio Giovanni » 0,50,
Dorobol Valentino » 0,50,
Butera Pietro » 0,50,
Pulari Giuseppe » 0,50,

Raccaro Giovanni » 0,50,
Cernio Luigi » 0,50,
Cubana Luigi » 0,50,
Florani Felice » 0,50,
Cosmacini Giovanni » 0,50,
Suber Luigi » 0,40,
Dorobol Eugenio » 0,40,
Florani Antonio » 0,40,
Scor Vincenzo » 0,40,
Dorobol Angelo » 0,40,
Dorobol Luigi » 0,40,
Scor Mario » 0,30,
Clignon Romilda » 0,30,
Florani Mario » 0,20,
Dorobol Antonio » 0,20,
Clignon Virgilio » 0,20,
Dorobol Mario » 0,20,
Pussig Erminia » 0,20,
Costapera Felicia » 0,20,
Pussig Emilio » 0,20,
Cedarnas Vittoria » 0,20,
Florani Antonio » 0,20

Verona

Don Marino Grigoli, Mazzurega » 8,
Gruppo Uomini Cattolici di Vescenanuova » 24,50

Vicenza

I soci dell'Associazione Uomini Cattolici di Arsiero: Busato G. Battista » 2,
Sola Umberto » 1,
Giacca Luigi » 1,
Celetti Tullio » 1,
Palato Albino » 0,50,
Dalla Fontana G. » 0,40,
Lovato Giovanni » 0,20,
Comarini Pietro » 0,20,
Sberzo Giulio » 0,20,
Serio Emilio » 0,20,
Meneghini Giuseppe » 0,20,
Zavagnin Pietro » 0,20,
Simionato Giuseppe » 0,20

Meneghini Giovanni	» 0,20
Grotto Stefano	» 0,50
Bidese Francesco	» 0,20
Zanotelli Antonio	» 0,40
Pasqualotto Giuseppe	» 0,50
Smaniotto Luigi	» 0,50
Borgo Giacomo	» 0,20
Sandri Angelo	» 0,50
Borgo Francesco	» 0,50
Meneghini Luigi	» 0,40
Gregori Gerardo	» 0,20
Dalla Fontana Giuseppe	» 0,20
Serena Alfonso	» 0,40
Dalla Fontana Sante	» 0,50
Bortolan Giuseppe	» 1,—
Gobetto Luigi	» 0,30
Busin Luigi	» 0,30
Marconato Ulderico	» 0,30
Pavoni Luigi	» 0,50
Borgo Antonio	» 0,30
Martini Giuseppe	» 0,50
Busato Luigi	» 0,30
Pilotto Florindo, Vicenza	» 3,—

Totale L. 214.601,85

Il programma della XIX Settimana Sociale convocata a Roma per la fine di luglio

L'Ufficio Centrale dell'Azione Cattolica, ha in questi giorni diramato le ultime disposizioni per la prossima Settimana Sociale che come è stato accennato si terrà a Roma dal 22 al 28 del pross. luglio. Il tema come è noto è: «La moralità del lavoro nello spirito della «Quadragesima anno».

Diamo i particolari del programma: I. Lunedì 22 Luglio — Ore 18 Solenne inaugurazione — Prelusione: «Aspetto etico-umano del lavoro». Questo tema deve giustificare l'interessamento dei cattolici. Necessità, psicologia, moralità del lavoro. Ore 19: Funzione religiosa. Veneratore, è Benedizione Eucaristica. II. Martedì 23 luglio — Ore 8 S. Messa — Ore 9,30 prima lezione: «Aspetto giuridico del lavoro». I diritti riconosciuti al lavoro. Funzione dei Sindacati, delle Corporazioni, dei Tribunali del lavoro nel Diritto Pubblico. Ore 11: seconda lezione: «La macchina e l'organizzazione del lavoro». Le trasformazioni introdotte dalla macchina, sua funzione e sua influenza sociale. Ore 15: Adunanza del Comitato per la Causa di Beneficenza di Giuseppe Toniolo. Ore 17: Convegno laureati — Ore 18: Meditazione e Benedizione Eucaristica — Ore 21: Sera per l'Università Cattolica.

III. Mercoledì 24 Luglio — Ore 8 S. Messa — Ore 9,30 terza lezione: «Aspetto economico del lavoro». Finalità economica dell'opera umana. Capitale e capitalismo. Storia dell'evoluzione del lavoro nell'ultimo secolo. Ore 11: terza lezione: «La donna e il lavoro industriale, agricolo, domestico». Riferisci che dalle diverse condizioni di lavoro derivano per la vita della donna, e per l'ordine familiare. Ore 15: adunanza per l'Assistenza religiosa degli Artisti — Ore 17: Convegno laureati — Ore 19: Meditazione e Benedizione. Ore 21: Biblioteche Editori.

IV. Giovedì 25 Luglio — Ore 8 S. Messa — Ore 9,30 quinta lezione: «Aspetto cristiano del lavoro». Cristo operaio. La fatica economica nel quadro della vita cristiana. La personalità del lavoratore cristiano. Ore 11: Adunanza per la designazione del tema e l'organizzazione della Settimana Sociale 1936.

V. Venerdì 26 Luglio — Ore 8 S. Messa — Ore 9,30. Settima lezione: «I problemi particolari degli operai». Problemi morali posti dalla condizione e dall'ambiente di lavoro. Riferisci: «La civiltà della macchina». Ore 11: quinta lezione: «I problemi particolari della classe agricola». Caratteristiche, condizioni e ambiente del lavoro del contadino. Problemi particolari che ne emergono. La morale cristiana. Ore 15: Adunanza del Comitato Italiano per l'Adempimento della Stampa Cattolica. Ore 17: Adunanza per l'Assistenza e Benedizione. Ore 19: Meditazione e Benedizione. Ore 21: Giornata di lavoro. Ore 22: Meditazione e Benedizione. Ore 23: Meditazione e Benedizione. Ore 24: Meditazione e Benedizione. Ore 25: Meditazione e Benedizione. Ore 26: Meditazione e Benedizione. Ore 27: Meditazione e Benedizione. Ore 28: Meditazione e Benedizione. Ore 29: Meditazione e Benedizione. Ore 30: Meditazione e Benedizione. Ore 31: Meditazione e Benedizione.

VI. Sabato 27 Luglio — Ore 8 S. Messa — Ore 9,30 nona lezione: «Aspetto sociale del lavoro». Le classi: il diritto e il fatto della organizzazione — Ore 11: decima lezione: «Servizi sociali». Assistenza e previdenza disposte per la classe operaia. I loro compiti di carattere sociale. Ore 15: Adunanza per l'Assistenza religiosa degli operai. Ore 17: Meditazione e Benedizione. Ore 19: Meditazione e Benedizione. Ore 21: Solenne Commemorazione di Pio X. VII. Domenica 28 luglio — Ore 8 S. Messa — Ore 9,30 undicesima lezione: «L'assistenza religiosa agli operai». L'assistenza benefica, morale e spirituale — Ore 11: Discorso di chiusura — Ore 12: Preghiera del S. Padre.

Le norme
1. Sede, durata della Settimana Sociale e Tesserare. — I lavori della XIX Settimana Sociale si svolgeranno a Roma dal 22 al 28 Luglio 1933. Sede della Segreteria: presso l'Ufficio Centrale, dell'A. C. I. Largo Cavallotti, 33.

La tessera per iscriversi alla Settimana sociale dovrà essere consegnata alla Segreteria, con diritto a ricevere gli Atti della XIX Settimana. La tessera ha un valore con modulo del C. C. P. (stale).

2. Disciplina delle lezioni. — Dopo ogni lezione saranno destinati 45 minuti alla discussione. Ogni obiettante non potrà tenere la parola più di cinque minuti, e dovrà poi su apposito foglio riassumere la osservazione svolta.

3. Comunicazioni. — Comunicazioni scritte sugli argomenti trattati dalle Sezioni o su altri analoghi potranno essere presentate alla Segreteria della Settimana.

La Presidenza ha facoltà di allegare agli Atti della Settimana le comunicazioni meritevoli e quando lo creda potrà anche ordinare la lettura nelle sedute plenarie e particolari della Settimana.

Le comunicazioni potranno essere presentate da chiunque prima, durante e dopo i lavori della Settimana, non oltre però il 10 Agosto.

4. Riunioni particolari. — Le riunioni particolari non sono ammesse nei locali della Settimana Sociale durante lo svolgimento delle lezioni indicate nel programma. Nelle altre ore potranno essere autorizzate dalla Segreteria della Settimana. Resta ad ogni modo inteso che tali riunioni dovranno rientrare — per la loro natura — tra i lavori della Settimana Sociale e ad esse potranno partecipare soltanto i settimanalisti iscritti.

5. Durante la settimana Sociale sarà organizzata nei locali stessi dove si svolgeranno i lavori una Rivendita del Libro Cattolico, nella quale saranno raccolte in modo particolare le opere stampate in questo ultimo anno, e quelle che riguardano la materia svolta nella varie adunanze di studio. Tale rivendita vuole avere anche lo scopo di offrire una documentazione della attività editoriale cattolica nell'anno.

Condizioni per il soggiorno
1. L'Ufficio Centrale dell'Azione Cattolica, ha dato incarico al Comitato Romano Pellegrinaggi Terra Santa e Lourdes, fondato da Sua Eminenza il Signor Cardinale Marchetti Selvaggiani, Vicario Generale di S. S. di provvedere all'organizzazione dei servizi di alloggio e vitto, per i partecipanti alla Settimana Sociale.

2. Il predetto Comitato, d'accordo con l'Ufficio Centrale dell'Azione Cattolica, ha stabilito le seguenti categorie di soggiorno a Roma:

Categoria A. (Alberghi tipo Milano in Piazza Montecitorio). Combinazione A.: Servizio di solo alloggio in ottimi alberghi al prezzo di L. 13 per notte, comprese tasse e mancate.

Combinazione B. (Alberghi tipo Pincio, Piazza Barberini). Servizio di solo alloggio in ottimi alberghi, al prezzo di L. 31 al giorno, compreso tasse e mancate.

Combinazione C.: Servizio di solo alloggio in buoni alberghi al prezzo di L. 10 per notte, compreso tasse e mancate.

Combinazione D.: Servizio di vitto (vino escluso). Tre pasti al giorno e alloggio, in buoni alberghi, al prezzo di L. 26 al giorno compreso tasse e mancate.

Categoria C. (Alberghi e pensioni tipo S. Domenico in via delle Fiamme). Combinazione E.: Servizio di solo alloggio in buissime pensioni o alberghi corrispondenti, al prezzo di L. 8 per notte, compreso tasse e mancate.

Combinazione F.: Servizio di vitto (vino escluso). Tre pasti al giorno e alloggio, in buissime pensioni, al prezzo di L. 21 al giorno, compreso tasse e mancate.

«Gli alloggi per la prima e seconda categoria si intendono in camera ad uno o due letti; quelli di terza categoria in camera ad uno o due letti e in ogni caso a seconda delle disponibilità degli alberghi e pensioni. Le richieste dei predetti servizi dovranno essere rivolte senza indugio, e comunque non oltre il 15 luglio al Comitato Romano Pellegrinaggi Terra Santa e Lourdes — Palazzo del Vaticano — Via della Pigna — Roma.

Ogni richiesta dovrà essere compilata in forma chiara e leggibile. Le richieste dovranno poi essere corredate oltre che dall'importo corrispondente degli elenchi in essa menzionati.

Esazione delle richieste. — Il Comitato Romano, non appena in possesso delle richieste e dell'ammontare relativo, trasmetterà agli interessati «Buoni d'alloggio», appositamente predisposti per l'occasione, fornendo tutte le indicazioni relative ai nomi

Dalla Città del Vaticano

Il voto sulle eroiche virtù del ven. Michele Di Netta

CITTÀ DEL VATICANO, 26

Iermatina, nella Sala del Trono, alla presenza del Santo Padre, si è tenuta la Congregazione Generale dei Riti. In essa i Cardinali, i prelati ufficiali ed i consultori di detta Congregazione dei Riti, hanno discusso e dato il voto sull'eroismo delle virtù del venerabile Michele Di Netta, sacerdote professore della Congregazione del SS. Redentore (Redentoristi), morto nel 1849.

I Processi ordinari si svolsero nelle Diocesi di Tropea e di Nocera dei Pagani. La causa fu introdotta presso la Congregazione anteprelatoria sulle virtù. Fu tenuta il 27 ottobre 1931, e la preparatoria il 20 novembre dello scorso anno. Ponente o relatore della Causa è il Cardinale Verde e Postulatore il Padre Benedetto d'Orazio, della Congregazione dei Redentoristi.

Il nuovo Vescovo di Ross

Il Santo Padre ha promosso alla Chiesa cattedrale di Ross (Irlanda) il rev. Patrizio Casey, della Diocesi di Cloyne.

Facilitazioni di viaggio

I partecipanti alla XIX Settimana Sociale potranno usufruire della riduzione del 50 per cento sul prezzo del biglietto ferroviario — andata e ritorno — servendosi della tessera della «Pellegrinatio Romana ad Petri Sedem» che potrà essere richiesta presso la propria Giunta Diocesana oppure a questo Ufficio Centrale. Il costo della Tessera è di L. 5 per distanza fino a 400 Km. L. 10 per distanza da 400 fino a 600 Km. L. 15 oltre i 600 Km.

Il biglietto ha la validità di giorni 20, non è soggetto ad alcuna formalità di validazione, eccetto quella gratuita del timbro della stazione di ritorno e quello delle eventuali fermate intermedie.

Il libretto che viene rilasciato insieme alle tessere per le riduzioni ferroviarie, dà diritto a numerose altre facilitazioni per visite al Museo, Gallerie, Catacombe, ecc. e al distintivo del Pellegrino.

Statistica delle maggiori città italiane

ROMA, 26

Il Bollettino mensile dell'Istituto centrale di statistica reca che la popolazione delle principali città italiane era al 1.º maggio la seguente: Roma, 1.454.422; Milano, 1.066.728; Napoli, 881.067; Genova, 642.437; Torino, 630.911; Palermo, 410.510; Firenze, 320.194; Venezia, 272.688; Bologna, 271.194; Trieste, 219.896; Catania, 216.191; Bari, 197.424; Messina, 191.194; Verona, 155.563; Padova, 140.194; Livorno, 127.091; Brescia, 124.194; Taranto, 123.023; La Spezia, 120.985; Ferrara, 120.559; Reggio Calabria, 117.251; Cagliari, 110.596.

Il cartellone del Teatro dell'Opera per la stagione del 1935-36

ROMA, 26

Ecco il cartellone per la stagione 1935-36 al Teatro Reale dell'Opera: «Cirano de Bergerac» del Maistro Franco Alfano; «Giustino» di Riccardo Pavesi; «Città di Algeri» di Gioacchino Rossini; «Mefistofele» di Arrigo Boito; «Dibuki» di Lodovico Rossa; «Adriano Lecoultre» di Francesco Gilei; «Dottor Ossi» di Annibale Bizzelli; «Notturno romantico» di Riccardo Pavesi; «Mangiagalli» di Pavesi; «Pietro Mascagni» di «Andrea Chénier» di Umberto Giordano; «La fiamma di Amilcare Ponchielli»; «Città di Roma» di Riccardo Zandonani; «Orfeo» di Ildebrando Pizzetti; «Forza del Destino» di Giuseppe Verdi.

La Direzione del Teatro si riserva altresì la facoltà di rappresentare fuori abbonamento qualunque fra le seguenti opere: «Città di Roma» di Amilcare Ponchielli; «Madame de Butterfly» di Giacomo Puccini; «Mignon» di Ambrogio Thomas; «Amore del tre Re» di Italo Montemezzi.

Giallo

Col caldo e con la magra estiva ritorno il solitario dei serpenti di mare e relative varianti moderne dovute alla più scelta letteratura gialla. Anzi tutto l'Americano Babe potrebbe davvero pescare nel sottopiano marino qualche mostro da fare impallidire quello problematico del Loch-Ness, meglio — pensano i giornalisti — di notizie — attenersi al giallo che è più vario, più sorprendente, più ferace di invenzioni e scoperte intime, se del caso, di una tal quale scanzonatura.

Così esce — per cattivo esempio — la storia della sorella del prete di Treviri (Germania), la quale non potendo giustificare presso il fratello la sparizione di numero duecento bottiglie di vino da lei consumate, si noti, in quattro settimane — ha fatto la penata di legarsi ben bene, di tapparsi la bocca con una pesca, avendo coperto il pavimento di salami ed oggetti in disordine, si che il prete di Treviri rincasando avesse l'impressione di una aggressione con rapina.

Ma poi, documentato il fattaccio, la polizia avrebbe scoperto il trucco. L'assunto della «sorella» giornalista resta chiaro in ogni modo e si rifà a vecchie concessioni dell'anticlericale nostrano il quale vuole molto vino nelle canoniche.

In quest'ora di più o meno sentito rispetto per le cose e le persone di chiesa, se non potesse essere il prete ubriaco, poteva fungere la sorella: quindi dalla farla bere vino prelibato! Regalale addirittura 200 bottiglie in quattro settimane. Ciò significa sette bottiglie e mezzo al giorno, un po' troppe anche per una sorella di prete tanto lontana da Roma. Poi l'affare della legatura e la squisitezza della pesca in bocca.

Il giallo c'è evidentemente, come la notizia insinua; ma non è da credere sia venuto tutto da quella povera donna, di cui l'esistenza per tanto dubbia, e dalla smania assegnata nella storiella per la letteratura gialla; il giallo deve essere scaturito dalla fantasia dei cronisti i quali ne ebbero sempre, e in oggi, con trenta gradi all'ombra e in mondo che sentiamo assommano nel pomeriggio pieni di sole, non sanno sempre che cosa consegnare ai fili del telefono.

Guido Negri

Il ventiseiesimo giugno del 1916, eroicamente combattendo per la Patria ch'egli aveva tanto cristianamente amata e per la quale — fin da giovanetto — s'era disposto a compiere ogni sacrificio, seguendo un alto ideale di bellezza e di grandezza, moriva Guido Negri.

La Chiesa, nella mirabile sapienza della sua Liturgia, chiama «dies natalis», di natalizio, il giorno della morte, ben sapendo che allora incomincia la vera vita, l'unica vita. Da diciannove anni Guido Negri ha lasciato questa terra: quella voce sua appassionata e calda che ci richiamava ai doveri dell'apostolato, e che ci indicava la via ardua del sacrificio, additandoci la meta da raggiungere, più non la sentiamo nelle riunioni, nelle quali egli compariva al fianco di Cristo, del Padre, della Chiesa, della Patria; i giovani cattolici di questa generazione non l'hanno conosciuto. Eppure non è un sepolcro quello che racchiude la salma martoriata, tornata nella sua Este, dal silente cimitero di Gallio. E' una cattedra: il «Capitano Santo» continua la sua missione di guida alla gioventù.

In questo giorno commemorativo del glorioso passaggio, dalle zolle insanguinate del Colombaro alla Patria dei Cieli, ci è caro e doveroso ricordare Guido Negri.

Ci appare la sua immagine forte e serena: vediamo il «Capitano Santo» in quel suo atteggiamento di calma e di sicurezza, fisso lo sguardo ad un punto lontano, erto il petto gagliardo, pronto a sostenere gli impeti dei nemici, ch'egli ha insegnato come si devono combattere.

Egli ha lottato contro i «nemici» che tentavano di precludergli il cammino salutare, ma deliberato alla salvezza, ha vinto contro coloro che volevano calpestare il suolo della Patria. Nel duplice combattimento, Guido Negri è uscito vincitore. Per la vittoria dell'eroica virtù, presto ci auguriamo di vedere la sua fronte circondata di quella aureola che solo la Chiesa può dare, per la vittoriosa morte in difesa della Patria, l'Italia lo addita alle nuove generazioni qual fulgido eroe.

«La vita — affermava qualche anno fa un nostro scrittore — non procede per assoluto, ma per contingenza». Noi affermiamo che la vita deve essere illuminata, sorretta, guidata dall'assoluto.

Lo conosciamo bene le conseguenze della vita abbandonata al contingente delle contingenze, non fluire delle contingenze. «Nelle opere degli uomini — è lo stesso scrittore che lo dice — si mescolano bene e male, giustizia ed ingiustizia, magnanimità e viltà; sempre fu così, da quando essi apparvero sulla terra, superbi e dolorosi, e per questo sono degni di rispetto e meritano pietà».

Purtroppo — così della comune degli uomini; non è così per quelle anime grandi, che — quasi — non sentono e non vivono le contingenze — perché sentono e vivono nello assoluto e per l'assoluto.

Vediamo il segreto della grandezza di Guido Negri in questo: che in tutta la sua vita, nelle varie circostanze e condizioni della vita, egli fu sempre uguale a se stesso, fu, per questa personalità se l'era forgiata con durissimo lavoro e con aspra fatica, seguendo un altissimo ideale di bellezza e di perfezione.

Noi — poveri uomini — siamo tanto bassi e tanto discontinui nelle azioni e nelle aspirazioni, perché ci manca quella che, con freschezza e squisitezza moderna, potremmo chiamare l'idea-forza direttrice della vita.

Questa idea-forza ebbe Guido Negri, con tenace volontà, a costo di sacrifici seppia seguita, viverla.

Non muta l'assoluto, mutano le contingenze: ma le contingenze le «Capitano Santo» seppie e volle vivere in funzione dell'assoluto, di quell'ideale ch'era la sua «direttrice» di marcia.

«Voglio farmi santo», ecco il grande programma della giornata terrena del glorioso combattente. E per l'ideale della santità, visse e firmò a questo ideale passo tutti i momenti della breve e intensa vita.

Dati tutti i momenti, tutti le circostanze, tutte le situazioni e questi sono vissuti e superati in funzioni dell'idea-forza, della direttrice di marcia. Tutti i momenti sono uniti da un unico filo, e abbiamo l'unità, nella disparità delle contingenze.

L'istantanea della morte lo ha fissato nell'ultima posizione di corsa in difesa della Patria, verso lo ideale della santità che assumeva ed univa tutti i suoi amori. L'ultimo istante, fisso per l'eternità, è uguale ai precedenti: morì come visse, in tutti gli istanti della sua vita.

«Voglio farmi santo», e sentimmo parole e pensieri, e scritti, ogni attività di italiano, di cattolico, di studente, di letterato, di soldato, tutta la vita si sviluppò armonicamente senza arresti o sbandamenti, con un cammino animoso per raggiungere tutti gli ideali che formarono l'idea-forza della sua esistenza.

Fede e Patria. Scienza, Preghiera, Azione. Santo, amante e olocastro generoso per il Papa e per l'Italia, ideale di apostolato, di martirio, di santità, tutti maturarono nell'istante della morte.

Ecco un orientamento completo, giusto, preciso per intuizione di genio, per ispirazione di poesia; rotondo per generosità di olocastro, sano per il soffio del Divino Spirito. Ecco l'indispensabile e scondito, inoperabili di sentimenti, il convincimento, di azione, di vita. Così diventa luminosa nei secoli la morte. Fretta fissa e proietta nel futuro il grido ansioso dell'anima generosa di Guido: «Voglio essere santo, e suscitare dei santi».

G. S.

Mamme! per 4 ragioni usate il sapone Palmolive con oli vegetali

Perché oltre 20.000 esperti lo raccomandano per tutte le carniagioni delicate. Il Saponi Palmolive protegge l'epidermide dalle irritazioni dovute sovente al gelo o al calore.

Perché l'olio d'oliva contenuto, nella fabbricazione del Saponi Palmolive, è da secoli universalmente conosciuto, per le sue virtù tonificanti ed emollienti.

Perché anche i vostri bimbi hanno le loro esigenze. Essi accettano con gioia il massaggio fatto con la morbida schiuma del Saponi Palmolive che pulisce la pelle senza irritarla.

4 Perché il PALMOLIVE costa ora L. 1,40 il pezzo

La più economica gustosissima acqua minerale da tavola si ottiene con le rinomate

Polveri VIS

Dell'ISTITUTO FARMACOTERAPICO del Dott. G. V. GUALANDI - Bologna

Concessionario Ditta GIOMMI Bologna

COLONIA MARINA DEL COLLEGIO PIO IX

SENIGALLIA

per sacerdoti, seminaristi, giovanetti — Stabilimento proprio sull'incautevole spiaggia con tutti gli sports del mare.

Chiedere informazioni

Il Collegio riceve fin da ora anche le iscrizioni per il prossimo anno scolastico.

S.A. GIOVANNI GALLA

VICENZA

Corso Principe Umberto - Via Cesare Battisti

I buoni libri di lettura per Biblioteche Parrocchiali

FLUCCO Mons. G.

SPECCHI DI VITA

NOVELLE - Elegante volume L. 5

Dalla Città Cattolica.

«E' un libro tutto a proposito per la gioventù. Intrecci di novelle attraenti, vivezza di rappresentazioni non comuni, adatte all'età, con freschezza e pure desiderata dal cuore, delicatezza di sentimenti, movimento di affetti che fanno bene allo spirito. Vi si può molto imparare, e la purezza della forma sia trasparenza del pensiero e del cuore. Peccato che le novelle siano soltanto in italiano, e che il chiarissimo A. ne voglia pubblicare ancora delle altre...»

Sac. L. FERRARI

PIO X Dalle mie memorie

Biografia aneddotica con ritratto L. 3,—

HENRY BORDEAUX

(dell'Accademia di Francia)

La nuova cronaca del fascismo

Unica Edizione autorizzata dalla 33.

Il Sottosegretariato per la Stampa elevato a Ministero

ROMA, 26. Con R. Decreto in data di ieri il Sottosegretariato per la Stampa e la Propaganda è stato elevato a ministero.

Con Decreto Reale in corso il conte Galeazzo Ciano, Sottosegretario di Stato per la Stampa e Propaganda, è nominato ministro.

Non può sfuggire ad alcuno l'importanza, il significato che l'istituzione del nuovo ministero acquista nell'ambito della vita nazionale. Non si è ancora compiuto un anno da quando l'Ufficio Stampa del Capo del Governo assunse con ampliate funzioni, più alte responsabilità, trasformandosi in sottosegretariato per la Stampa e la Propaganda. In questi pochi mesi il nuovo organismo, affidato alla direzione alacre e dinamica di S. E. il conte Galeazzo Ciano, ha brillantemente superato ogni collaudo ed è venuto progressivamente allargando le basi della sua attività, e le sfere della sua influenza, così da raggiungere un rango di primissimo piano nella vita politica e spirituale italiana. Attorno al nucleo fondamentale costituito dalla stampa si sono polarizzati e coordinati, in una visione e in una struttura organica, tutti i fattori spirituali e meccanici che nel moderno Stato hanno più pronta e più profonda efficacia nel formare e nell'orientare l'opinione, la coscienza di un popolo in rapporto ai più delicati interessi collettivi: dalla radio al cinema, al teatro, per il quale è stato istituito un apposito ispettorato. Alle varie Direzioni generali che fanno capo al nuovo Ministero si è aggiunta recentemente quella incaricata di stimolare e di disciplinare tutte le iniziative turistiche.

Dello sviluppo e dei perfezionamenti che il Sottosegretariato ha saputo realizzare sotto la sua alta direzione, in un breve giro di mesi, il Capo del Governo ha avuto occasione di rendersi conto anche ultimamente visitando la nuova sede alle-

stita in Roma nel Palazzo Balignani. La visita ebbe luogo alla vigilia del Natale di Roma. Allora Mussolini manifestò con aperte parole il suo compiacimento.

Ora — nella elevazione del Sottosegretariato alla dignità e alla responsabilità di Ministero — vediamo una nuova attestazione — la più significativa — delle benemerite acquisizioni del Dicastero e dei più vasti compiti assegnatigli.

Il provvedimento equivale poi ad un meritato premio al conte Galeazzo Ciano che con fervore ed energia ha impresso decisivo impulso, nella difficile fase iniziale, al nuovo Ente.

La figura del nuovo Ministro

Galeazzo Ciano è giovanissimo, essendo nato a Livorno nel 1903. Fece le prime armi nei giornali, dimostrando subito per le sue qualità d'ingegno e di cultura ancora durante il periodo degli studi universitari compiuti a Roma.

Conseguita la laurea in giurisprudenza, Galeazzo Ciano — che sulle tracce dell'eroico genitore fu tra i primi assertori del fascismo — partecipò ad un concorso per la carriera diplomatica e, riuscito primo, partì per Rio de Janeiro dove fu per lungo tempo collaboratore attissimo dell'Ambasciatore Martin Franklin. Passò, quindi, all'Ambasciata di Berlino e, dopo la Conciliazione, fu destinato all'Ambasciata d'Italia presso il Vaticano con il grado di Segretario di Legazione.

Nel giugno 1930 era destinato a Sciagang con patente di console generale.

Tornato in Patria, fu, nel 1933, tra i delegati della Conferenza economica di Londra. Nell'agosto dello stesso anno assunse la carica di Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo e l'anno seguente era nominato Sottosegretario di Stato per la Stampa e Propaganda.

I vigili del fuoco eretti in Corpo nazionale

ROMA, 26. Con provvedimento del Consiglio dei Ministri i pompieri sono stati eretti in Corpo nazionale e la nuova organizzazione consentirà di utilizzare, in caso di necessità, l'opera dei vigili, oltre che nel rispettivo ambito territoriale, anche in tutto il territorio del Regno. Le singole organizzazioni provinciali avranno nell'Ispettorato centrale, istituito presso il Ministero degli Interni, l'organo direttivo tecnico e di coordinamento. I comandi regionali di Roma, Napoli, Firenze, Torino, Milano ecc., diverranno organi direttivi e di controllo di tutti i vigili dei fuochi delle rispettive provincie.

Con questa organizzazione a base nazionale, la distribuzione dei distaccamenti sarà fatta secondo le reali necessità di ogni provincia.

L'Ispettorato avrà il compito di sperimentare i materiali in applicazione, al fine di unificare i criteri di prevenzione e di estinzione degli incendi e sarà sovvenzionata da una speciale cassa alla cui costituzione concorrono anche le Società di assicurazione incendi, con un contributo fissato nella misura del 2 per cento sui premi introitati.

Al personale permanente o volontario di qualunque grado verrà attribuita, nell'esercizio delle sue funzioni, la qualifica di funzionario della polizia.

Fra le 92 provincie del Regno, escluse Aste e Littoria, il personale permanente ed ausiliario, assommando fra ufficiali e truppa, a circa 11.000 elementi: 3.000 appartenenti alla prima categoria permanente, e quasi 8.000 alla seconda ausiliaria. Con la riforma in atto, questo numero sarà raddoppiato, ma quello in servizio permanente in misura maggiore.

In caso di mobilitazione il personale è militarizzato. Le forze saranno così divise: un ufficiale per ogni 100.000 abitanti; un sottufficiale o graduato, quattro pompieri e otto ausiliari per ogni 10.000 persone. Sicché il Paese avrà in servizio oltre 5500 pompieri permanenti e più di 22.000 ausiliari, i quali saranno inquadrati da più di 400 ufficiali e da quasi 4000 sottufficiali e graduati. La spesa complessiva per l'acquisto di nuovo materiale è prevista in circa 66 milioni di lire che potrebbero essere ripartiti nel bilancio in cinque rate di 13 milioni ciascuna. Ad essa va aggiunta quella calcolata in 90 milioni per la retribuzione del personale.

Importante giudizio in fatto di critica giornalistica

Quelante condannato a Roma

ROMA, 26.

Un quotidiano romano del mattino veniva querelato per diffamazione dall'avv. Silvestro Aita per una notizia di cronaca giudiziaria in cui si dava brevemente l'annuncio di una causa, che avrebbe dovuto scatenarsi dinanzi al nostro Tribunale, intentata dal dottore Giuseppe Dal Monte contro l'avv. Aita e che verteva intorno all'applicazione della riduzione del 12 per cento sugli affitti che, come si ricorderà, era stata deliberata dalla Federazione dei proprietari di case. Il Direttore del giornale fu pienamente assolto in periodo istruttorio. L'avv. Aita iniziò allora azione di danno contro il dottor Dal Monte che riteneva autore materiale e per lo meno ispiratore dell'articolo incriminato data anche la sua qualità di collaboratore del confratello in parola.

Senonché il Tribunale ha respinto la richiesta condannando l'avvocato Aita alle spese ed onorari con una sentenza nella quale riconosceva la l'obiettività della segnalazione di cronaca dichiarava che tutto quanto costituisce critica rientra nell'ambito legittimo della pubblica stampa, ognora che, al carattere privato e personale, sovrasti un interesse generale della collettività, e ciò per il Sindacato che il giornalismo esercita e deve esercitare sugli avvenimenti di ogni genere in relazione al pubblico generale interesse della sociale convivenza. Non si può ravvisare comportamento illecito in chi rende di pubblica ragione, o segnali al vaglio dell'opinione pubblica dei lettori di un giornale, fatti, che pur concernendo altri personalmente, assurgano tuttavia a questioni che interessano la collettività dei cittadini tanto più quando tali fatti — come nella specie — danno luogo ad affermazioni che contrastano con le norme direttive che regolano gli istituti dell'ordine corporativo dello Stato Fascista che hanno come fondamento la subordinazione dell'interesse particolare a quello generale.

Giovani fascisti trentini ricevuti dal Duce

ROMA, 26. Il Duce ha ricevuto nella Sala Regia di Palazzo Venezia 700 giovani fascisti di Bolzano ai quali ha rivolto parole di saluto cordiale accolte da grande entusiasmo.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore	Ultimo corso	Variaz.	Chius.	Chius. precedente
			Imp.	Data	
R. 11.3.30	100	111.10	+1.35	75.90	75.85
Conv. 2.50	100	110.17	+1.35	75.90	74.03
Yen. 2.50	100	110.17	+1.35	75.90	75.85
B. d'Italia	1000	20.94	+0.04	75.90	75.85
Mediter.	850	27.11	+1.34	74.70	74.70
Meridion.	850	26.85	+1.35	74.70	74.70
Consolid.	100	12.50	+0.35	74.70	74.70
N. G. I.	100	35.10	+1.35	123	123
Lib. Tris.	100	35.10	+1.35	123	123
Canoni	100	29.34	+0.34	820	820
Lan. Can.	100	29.35	+1.35	820	820
Lan. Ross.	150	29.35	+4.34	821.00	821.00
Sia. Vis.	100	29.35	+1.35	821.00	821.00
Irra	200	8.35	+0.35	160.50	160.50
Metall. It.	125	8.35	+1.35	160.50	160.50
Fiat	100	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di E.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di R.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di V.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di S.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di T.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di L.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di P.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di M.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di B.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di N.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di G.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di D.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di F.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di C.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di A.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di Z.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di S.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di M.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di B.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di N.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di G.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di D.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di F.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di C.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di A.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di Z.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di S.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di M.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di B.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di N.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di G.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di D.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di F.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di C.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di A.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di Z.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di S.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di M.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di B.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di N.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di G.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di D.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di F.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di C.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di A.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di Z.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di S.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di M.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di B.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di N.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di G.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di D.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di F.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di C.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di A.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di Z.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di S.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di M.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di B.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di N.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di G.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di D.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di F.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di C.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di A.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di Z.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di S.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di M.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di B.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di N.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di G.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di D.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di F.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di C.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di A.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di Z.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di S.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di M.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di B.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di N.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di G.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di D.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di F.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di C.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di A.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di Z.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di S.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di M.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di B.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di N.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di G.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di D.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di F.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di C.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di A.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di Z.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di S.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di M.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di B.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di N.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di G.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di D.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di F.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di C.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di A.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di Z.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di S.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di M.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di B.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di N.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di G.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di D.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di F.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di C.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di A.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di Z.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di S.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di M.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di B.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di N.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di G.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di D.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di F.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di C.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di A.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di Z.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di S.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di M.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di B.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di N.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di G.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di D.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di F.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di C.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di A.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di Z.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di S.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di M.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di B.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di N.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di G.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di D.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di F.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di C.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di A.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di Z.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di S.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di M.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di B.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di N.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di G.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di D.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di F.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di C.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di A.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di Z.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di S.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di M.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di B.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di N.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di G.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di D.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di F.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di C.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di A.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di Z.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di S.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di M.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di B.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di N.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di G.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di D.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di F.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di C.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di A.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di Z.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di S.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di M.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di B.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di N.	200	17.30	+0.30	160.50	160.50
Edil. di G					

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Il terzo Sinodo Diocesano

Con venerata lettera in data 15 maggio, indirizzata a «Venerando e Reverendissimo Capitolo Metropolitano di Udine», l'Arcivescovo Mons. Giuseppe Neri ha solennemente indetto il III Sinodo che terrà le sue sedute nella Metropolitana nei giorni 14, 15 e 16 del mese di luglio.

Questo è un avvenimento non solo straordinario per la storia di una Diocesi, ma importantissimo per tutto ciò che riguarda la gloria di Dio, l'incremento della Fede, la tutela dei costumi, la disciplina del Clero, il culto liturgico, la salute delle anime.

Da ciò balza evidente che il Sinodo non può e non deve interessare soltanto il Clero, che, direttamente vi partecipa, ma il popolo tutto, l'intera Diocesi.

Sarà dunque bene dirne qualcosa perché, in fatto di diritto canonico e di legislazione ecclesiastica, generalmente poco si sa e poco si conosce.

I Sinodi precedenti

Dall'erezione dell'Arcidiocesi nostra, dovuta alla soppressione e divisione del glorioso patriarcato di Aquileia, avvenuta nel 1753 per volontà di Papa Benedetto XIV, il primo Sinodo tenuto in Udine fu indetto nell'anno 1906 dall'Arcivescovo Zamburlini.

Calamità di tempi, guerre frequenti, gravi vicende politiche, spiegano il grande ritardo del I Sinodo della nostra Diocesi.

S. E. Arcivescovo Rossi, ora Patriarca di Costantinopoli e Prelato di Pompei fin dal 1914 (terminata la prima Visita Pastorale) aveva deliberato di tenere il 2.º Sinodo, ma due gravi avvenimenti fecero procrastinare il progetto:

1.º L'attesa della promulgazione del nuovo Codice di Diritto Canonico.

2.º Lo scoppio e la durata dell'immane confagrazione Europea.

Nel 1918 Benedetto XV aveva promulgato il nuovo Codice, ma il Sinodo, tanto desiderato, non poté essere tenuto perché proprio in quell'anno come scrisse S. E. Rossi «*Tota Diocesis sub hostili misere versatur ditto*».

Era il periodo tragico dell'invasione.

Soltanto nel 1928 il Sinodo poté aver luogo. Riuscì imponente nelle sue manifestazioni esteriori e feconde di bene per tutta la Diocesi.

Gli atti e le disposizioni prese in quello sinodo assistite dal Clero Friulano, furono raccolte in un volume di oltre 300 pagine.

Che cosa è il Sinodo

Il nuovo Codice di Diritto Canonico, Capitolo III Can. 356 prescrive: «In ogni Diocesi, almeno ogni 10 anni, deve essere celebrato il Sinodo, nel quale vanno trattate soltanto le questioni che si riferiscono alle necessità o all'utilità del Clero e del popolo della Diocesi».

Il Can. 357 stabilisce che soltanto il Vescovo convoca e presiede il Sinodo e che la Sede di questo, deve essere normalmente la Chiesa Cattedrale.

Il Sinodo ha una fase preparatoria per lo studio e la discussione degli argomenti proposti.

A questo scopo il Vescovo crea delle Commissioni presindacali per la preparazione degli schemi; i Vicari Foranei, alla loro volta, convocano il Clero delle singole Foranie per ascoltare proposte, desideri, voti. Ma ciò non basta. Prima del Sinodo, a norma del Codice di Diritto Canonico.

Festa del Papa

Appello della Giunta Diocesana

La Giunta Diocesana ha diramato il seguente appello:

«Cattolici Friulani! Nell'annua ricorrenza della santità di S. Pietro tutti i Cattolici del mondo, ma in modo particolare gli organizzati nell'A. C., vogliono tenere anche la festa del Papa.

La festa per iscopo di rinsaldare sempre più i vincoli che denotano stretti e fedeli intorno al Capo come della Chiesa, al Vicario di Gesù Cristo, ai Successori di San Pietro.

Noi, Cattolici Italiani, che abbiamo una grande ed inviolabile sorte di accoglienza nella nostra Terra la gloriosissima Sede del Papato, dobbiamo essere e mostrarci in ogni più devoto ed assiduo del Romano Pontefice.

Il del Tricolore della Patria rinovata che ora si fonde in mirabile e perfetta armonia con il vessillo bianco-rosso del Vaticano, deve dire a noi tutta la grandezza e la potenza spirituale della Roma gloriosa del Papa e di quella del Duce.

A Cattolici Friulani! Sia dunque il 29 giugno, insieme con l'11 Febbraio, fra le date più belle e più gradite al nostro cuore di Cattolici e di Italiani.

Il ricordo del martirio glorioso di S. Pietro d'intercede con l'omaggio al suo illustre Successore, al Grande Pio XI, il Pontefice del Concordato, che ha dato Dio all'Italia e l'Italia a Dio.

E per il Papa, il dolce Cristo in terra, salva al Cielo ritorno, la nostra preghiera in questo giorno, sempre si rinnova la nostra promessa di filiale docilità ai Suoi insegnamenti ed indirizzi per il trionfo della Chiesa, per la grandezza della Patria.

LA PRESIDENZA

Cadendo da una imbalatura

E' stato accolto all'Ospedale civile il muratore Rinaldo Bernardini ferito da un colpo di canna da lavoro. Caduto dall'imbalatura, a cui lavorava, aveva riportato la frattura della gamba e lacerazione dell'arteria femorale. La lussazione della mano sinistra guarirà in 25 giorni.

Nella direzione ginnico-sportiva

L'Ufficio Stampa dell'Opera Balilla comunica:

«Con deliberazione di S. E. Renato Ricci, Presidente dell'Opera Balilla, il cav. prof. Giuseppe Apicella è stato nominato Direttore Ginnico-sportivo provinciale di Asolo».

A sostituirlo nella direzione Ginnico-sportiva del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla di Udine, è stato destinato il cav. prof. Sergio Bernardini, insegnante della R. Accademia di Educazione Fisica di Roma.

Al prof. cav. Apicella che ha dato per anni la sua appassionata attività per l'incremento ginnico-sportivo tra la nostra gioventù, il nostro augurale saluto; al prof. Bernardini, udinese e appartenente alla famiglia di un eroico Caduto, il capitano degli alpini Armando, il nostro cordiale benvenuto.

Il Sinodo da luogo a imponenti cerimonie religiose, alle svolgimenti di riti fastosi, ai quali può partecipare tutto il popolo, mentre è assolutamente escluso ogni estraneo dalle Sessioni, che si tengono a porte chiuse.

Coloro che interverranno al Sinodo

Nella «Terza Sinodi Udinese» interverranno: S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario.

Il Sinodo da luogo a imponenti cerimonie religiose, alle svolgimenti di riti fastosi, ai quali può partecipare tutto il popolo, mentre è assolutamente escluso ogni estraneo dalle Sessioni, che si tengono a porte chiuse.

Coloro che interverranno al Sinodo

Nella «Terza Sinodi Udinese» interverranno: S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario.

Il Sinodo da luogo a imponenti cerimonie religiose, alle svolgimenti di riti fastosi, ai quali può partecipare tutto il popolo, mentre è assolutamente escluso ogni estraneo dalle Sessioni, che si tengono a porte chiuse.

Coloro che interverranno al Sinodo

Nella «Terza Sinodi Udinese» interverranno: S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario.

Coloro che interverranno al Sinodo

Nella «Terza Sinodi Udinese» interverranno: S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario.

Coloro che interverranno al Sinodo

Nella «Terza Sinodi Udinese» interverranno: S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario.

Coloro che interverranno al Sinodo

Nella «Terza Sinodi Udinese» interverranno: S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario.

Coloro che interverranno al Sinodo

Nella «Terza Sinodi Udinese» interverranno: S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario.

Coloro che interverranno al Sinodo

Nella «Terza Sinodi Udinese» interverranno: S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario.

Coloro che interverranno al Sinodo

Nella «Terza Sinodi Udinese» interverranno: S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario.

Coloro che interverranno al Sinodo

Nella «Terza Sinodi Udinese» interverranno: S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario.

Coloro che interverranno al Sinodo

Nella «Terza Sinodi Udinese» interverranno: S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario.

Coloro che interverranno al Sinodo

Nella «Terza Sinodi Udinese» interverranno: S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario.

Coloro che interverranno al Sinodo

Nella «Terza Sinodi Udinese» interverranno: S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario.

Coloro che interverranno al Sinodo

Nella «Terza Sinodi Udinese» interverranno: S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario.

Coloro che interverranno al Sinodo

Nella «Terza Sinodi Udinese» interverranno: S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario.

Coloro che interverranno al Sinodo

Nella «Terza Sinodi Udinese» interverranno: S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario.

Coloro che interverranno al Sinodo

Nella «Terza Sinodi Udinese» interverranno: S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario.

Coloro che interverranno al Sinodo

Nella «Terza Sinodi Udinese» interverranno: S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario.

Coloro che interverranno al Sinodo

Nella «Terza Sinodi Udinese» interverranno: S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario.

Coloro che interverranno al Sinodo

Nella «Terza Sinodi Udinese» interverranno: S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario.

Coloro che interverranno al Sinodo

Nella «Terza Sinodi Udinese» interverranno: S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario.

Coloro che interverranno al Sinodo

Nella «Terza Sinodi Udinese» interverranno: S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario.

Coloro che interverranno al Sinodo

Nella «Terza Sinodi Udinese» interverranno: S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario; S. E. Mons. Nogarà, segretario.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

25 giugno 1935-XIII

NATI: 5
MORTI: 5
MATRIMONI: 5

Stato civile

NATI: Mariannini Danilo di Carlo, Bernardini Zelinda di Ernesto; Zamburlini Domenico di Evaristo; Battaglia Maria di Iginio; Missini Elsa di Pietro.

PUBBLICAZIONI: Fusco Alfredo, I. tenente di fanteria con Donnar Nives civile.

MORTI: Azzan Clodichia Lavina fu Marco di anni 60 negoziante; Bellina Blascia Maria fu Angelo di anni 60 casalinga; Tamburzo Giuseppe fu Vincenzo di anni 65 quaiere; Palese Genovetta ved. Benini fu Pietro di anni 38 casalinga; Missini Pietro fu Pietro di anni 75 capo maestro.

Conferenze di P. Petazzi

Domenica 30, alle ore 20 e nei giorni 1 e 2 luglio, alle ore 8 e alle ore 20 il m. r. P. Giuseppe Petazzi parlerà nella Chiesa di S. Spirito, allo scopo di istituire, come in tante altre città, le «Lampade viventi», opera eminentemente parrocchiale, degna di tutto l'interesse delle anime cristiane.

Nella Casa dell'Azione Cattolica, lo stesso P. Petazzi terrà, la sera del 30 giugno, alle ore 21, una interessante conferenza.

Cadendo dalla bicicletta

Ario Bulatti di Amadio di anni 16 da Udine cadendo dalla bicicletta riportò la frattura dell'omero sinistro. Guarirà in 30 giorni.

Trattoria comunale

Oggi: Mattina: Paschi al raso. M. festina in brodo. Vitello e coniglio al forno. Contorni.

Sera: Pasticcio di maccheroni. Risso e zucchini. Scampone al marisala. Contorni.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 22: alle ore otto 25; massima nel pomeriggio 34.2. Vento: da N-E. Pressione: 758. Umidità relativa dell'aria 78. Cielo sereno.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

Tentata aggressione a Ponte S. Quirino. Sabato scorso a sera inoltrata fu sceso di un'auto un po' di piano sceso di un'auto un po' di piano sceso di un'auto un po' di piano.

Il ritorno verso le 23.30, a circa 300-400 metri dal paese alcuni sconosciuti - a quanto egli narra - con le mani in segno di minaccia gli imposero di fermarsi cercando poi di immobilizzarlo.

Il giovane Florenco, pur essendo molto all'improvviso, intuì le conseguenze di cui poteva restare vittima, e raccolte le sue forze, con vigore, riuscì a disincantarsi e a fuggire precipitosamente.

Presso il paese, nello scendere di macchina, fu colto da choc nervoso, per cui, a stento, poté riprendersi e raccontare l'accaduto.

SACILE

Il promotore al Tribunale Pareggiato. Promossi alla seconda: Carlo E. Lillo, Cimola Danilo, De Pieve Melillo, E. Arturo, G. Giorgio, Genovese Luigi, Ghiglione Luigi, Hosp Umberto, Piccinini Alberto, Rivaletto Amone, Sfriso Ermanno, Tancetti Angelo, Zanin Giorgio, Battaglia Ida, Bertiglia Maria, Butazzi Lucia, Caroli Clara, Dalla Pasqua Giuseppina, Del Mistro Norma, Gandini Virginia, Marotta Maria, Patrizio Lucia, Perin Anna, Peruch Gianna, Rupoletto Rosa, Taffarelli Regina.

Promossi alla terza: Burigana Aristide, Camilotti Aldo, Fasan Mario, Gava Renato, Igne Italo, Michelini Benedetto, Piatini Nilo, Ragogna Isidoro, Romagnoli Pier Luigi, Ros Giacomo, Santarossa Renato, Toch Renato, Ventrucolo Guido, Zanatta Giuseppe, Basso Anita, Bussetto Clori, Carl Remo, Chiarot Noemi, Giaretta Maria, Pessot Domenico, Pessot Evaristo, Rosato Alessandrina, Scandolo Filippo.

Promossi alla quarta: Arcicava Alfredo, Astori Livio, Bortolotto Lina, Carlo Alma, Dal Fabbro Mario, Mariotti Bianca, Pessa Nella, Per-

SEMI - PIANTE - BULBI e FIORI DI STAGIONE - LAVORI DI OGNI GENERE - IN FIORI FRESCHI - GASPARI

UDINE - Via Savorgnana 25 - Telef. 4-24

Brevi dalla Provincia

CODROIPO - Tragica fine - Un venditore ambulante a nome Ghizzo mentre concionava su una sedia al mercato cadeva sotto la testa sulle pietre. E' morto poche ore dopo.

PAVIA DI UDINE - Pro cura marina e montana - Al Comitato E. O. A. sono pervenute a favore dell'invio dei bambini bisognosi del

Comune alle Colonie Marine e Montane del P. N. F. un complesso di offerte pari alla somma totale di L. 682.

FAEDIS - Beneficenza - La Banca Cattolica del Veneto, filiale di Cividale, ha elargito alle nostre Opere parrocchiali la generosa offerta di L. 200. Le Istituzioni beneficenti sentitamente ringraziano.

PREMARIACCO - Onomastico del Parroco - In occasione del suo onomastico, il nostro Parroco ebbe una gentile dimostrazione di affetto. Alla sera del Corpus Domini, vigilia di S. Luigi, dopo i Vespri solenni, i bambini dell'Asilo, istruiti dalle Suore, diedero in suo onore un piccolo trattamento meritando gli applausi dei presenti e le congratulazioni e i ringraziamenti del festeggiato.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza Invenzioni e Pubblicità PORTOGUARDO, Via Seminario 26 - Telef. 14 - PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 332

PORDENONE

La commemorazione belliniana dell'Istituto Filarmonico

Ecco il programma della serata di musica e core che si svolgerà alle ore 21 di oggi, Giovedì, al Liceo, organizzata dall'Istituto Filarmonico, e svolta dai corpi corali ed orchestrali dello stesso con la collaborazione di due distinti artisti lirici.

1) Norma a) Sinfonia, orchestra - b) Corti d'introduzione, orchestra e cori - c) Coro: «Guerra, guerra», crechestra e cori.

2) Capuletti e Montecchi «Oh, quante volte», soprano De Alba - b) Festa di Lavinia (colonna napoletana, tenore Costanzo).

3) Bianca e Fernando «Sinfonia», orchestra.

4) Puritani a) «Qui la voce», soprano De Alba - b) «A te, o cara», tenore Costanzo.

5) Sonnambula a) duetto del 1.º atto «Prendi l'anello di dono» - b) coro «O fuoco cielo» c) scena finale ed aria «Ah non credea mirare» per orchestra, cori, soprano e tenore.

Meritata attestazione al R. Ispettore Croce

Il R. Ispettore Scolastico prof. G. Gerardo Croce è stato dalla speciale Commissione ministeriale designato per il conferimento del diploma di benemerita di terza classe del Ministero dell'E. N. con la facoltà di regalarsi delle medaglie di bronzo. L'attestato sarà consegnato al R. Ispettore in occasione dell'Annuale della Marcia su Roma.

I licenziati alla R. Scuola di Avviamento

Risultati degli esami della sessione estiva. Licenziati: Benigno Oscar, Biondi Evelino, Cardini Egidio, Carzari Pietro, Fadel Ello, Falomo Arturo, Favot Giuseppe, Fioret Assunta, Franco Nella, Giacomini Pietro, Marchetti Dina, Mascherin Antonietta, Marazziti Ferdinando, Mozzon Wanda, Padelloni Antonio, Pavan Sigrardo, Romanin Giovanni, Sanin Wilma, Savio Bianca, Manio Giovanni, Privatisi: Migotto Aurelio.

O. N. B. Campeggio ai Piani di Luza

L'O. N. B. ha organizzato un campeggio alpino per Balilla Moschettieri ai Piani di Luza che avrà la durata di trenta giorni, dal 15 luglio al 15 agosto. La retta è fissata in L. 160 e la chiusura delle iscrizioni è stabilita al 30 giugno.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio O. N. B. (scuole elementari).

Gioventù Femminile di A. C.

Pellegrinaggio a Riese - Domenica prossima una rappresentanza della A. C. si porterà a Riese per partecipare al congresso nella terra natale di Pio X. L'autocorriera partirà alle ore 5 del mattino dalla Chiesa di S. Giorgio in Pordenone.

Il mercato settimanale anticipato

Ricorrendo sabato 29 corr., la festa del SS. Apostoli Pietro e Paolo, il mercato settimanale viene anticipato a domani venerdì.

Riunione di marinai

I marinai iscritti alla locale Sezione sono convocati in assemblea per le ore 9 di sabato 29 giugno, presso la Sede.

Treni popolari per fine giugno

Venezia-Padova-Venezia (giorno 30) Partenza da Venezia ore 6.30; ritorno ore 22.35. Prezzo del biglietto lire 7.

Venezia-Roma (giorno 29 e 30 corr.) Partenza da Pordenone ore 16 del giorno 29; arrivo a Roma ore 8.25 del 30. Ritorno: partenza da Roma ore 19.55 del 30 e arrivo a Pordenone ore 8.48 del 1.º luglio. Biglietto di terza classe lire 45; di seconda L. 75. Viste facoltative a L. 13.

S. GIOVANNI DI CASARSA

Il decennio dell'Ass. Gioventù di A. Cattolica

Nella solennità del Patrono ebbe luogo la celebrazione del decennio dell'Ass. Gioventù di A. C. Alie manifestazioni intervenne S. E. Monsignor Vescovo che celebrò la S. Messa, distribuendo la Comunione.

La Messa delle 10 fu celebrata dal Vicario Vescovile Don G. Picco, con l'assistenza solenne di S. E. La scuola di canto ha eseguito una Messa a tre voci dispari dell'Ayd. Dopo messa, Mons. Vescovo ha amministrato, nella sala parrocchiale, addobbata con gusto artistico dal pittore G. Peloi, attorno ai soci effettivi, si radunarono con S. E. ed il Clero locale, Mons. Giacomuzzi, il Podestà avv. Marino Tomasin, il Segretario del Fascio Domenico Morello, il Presidente sottofederale per la gioventù maestro Giuseppe Colussi, i Rev. m. Parroci di Casarsa, Prodolone, Orcenigo Inferiore ed il Rev. Don Giuseppe Cristante, per il pranzo sociale.

Pellegrinaggio a Strugnano

Domenica 30 per iniziativa della Parrocchia delle Grazie, si effettuò un pellegrinaggio alla volta di Strugnano.

Il pellegrinaggio partirà dalla riva di piazza Unità alle ore 6.

All'arrivo a Strugnano verrà subito celebrata una Santa Messa e i pellegrini si accosteranno alla Santa Comunione. Più tardi vi sarà la Messa solenne e, nel pomeriggio, prima della partenza, la benedizione e il discorso di congedo.

I biglietti, al prezzo di lire 3,50 (lire 2 per i fanciulli) sono in vendita fino al 28 della mese Sacrestia e nel negozio di arredi sacri di via Paganini.

Schiacciato da un autocarro

L'altra sera in Corso Garibaldi certa Carolina Corsutti è stata investita e schiacciata da un autocarro ed è deceduta mentre veniva trasportata con l'autolegata della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena.

PIRANO

Saggio all'Asilo

Ottimo risultato ha avuto il saggio dei bambini dell'Asilo Infantile. Il cav. Sanducci, Direttore della locale Scuola elementare, davanti ad un numeroso pubblico, espresse il suo compiacimento per il buon risultato ed elogiò le Rev. Suore che con tanto amore ed abilità seppero educare ed istruire i nostri bambini.

La moglie ELETTRA TUGNOLI, la zia ADELE FRANZONI BACCHI, la figliastria PIERINA, i nipoti ANGIOLINO e TINA BULDRINI, i cognati, i cugini BACCHI e BERTI, e i parenti tutti partecipano con profondo dolore la morte del

Dottor Francesco Franzoni

avvenuta ieri alle ore 12,45

I funerali avranno luogo oggi 28 giugno alle ore 17 partendo dall'abitazione via Riva Reno N. 114, e giovedì 27 corr. alle ore 10 sarà celebrata una Messa nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria Maggiore.

Per desiderio dell'Estinto si prega di non inviare fiori.

Bologna il 26 giugno 1935-XIII

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Per danneggiamento

Barazzutti Antonio fu Antonio e Condina Giovanni fu Isidoro da Imponzo sono imputati di danneggiamento di viti per un valore di lire 50 in danno di Zarabara Romano. Il fatto risale al 21 aprile scorso. Il Tribunale assolve il Barazzutti per insufficienza di prove e il Condina per non avere commesso il fatto.

Vandalismo

Monai Girolamo fu Daniele da Amaro è imputato di avere tagliato e distrutto centinaia di viti in quel di Amaro e ciò per puro spirito di vendetta e vandalismo, in danno di Mainardi Gio. Battista, di Rainis Giacomo e di altri. I fatti si sarebbero verificati in epoche diverse del 1935 in poi. Per nessun elemento concreto è risultato nel dibattimento a carico del prevenuto; e non basta, perché il Tribunale in accoglimento pieno della tesi difensiva, mandò assolto il Monai per non avere commesso il fatto.

Alla ricerca dell'introvabile
mito religioso

La confusione delle lingue in Germania

MONACO DI BAVIERA, 26. A Norimberga il vescovo eletto della Chiesa unitaria evangelica "cristiani tedeschi" dott. Coch, davanti ad alcune migliaia di intervenuti e a diversi parroci protestanti, ha tenuto un applaudito discorso sui compiti di questa nuova Chiesa tedesca.

L'oratore ha affermato che occorre soprattutto stabilire l'incrollabile venerazione per Cristo, ed ha aggiunto che, dato che il Cristianesimo è sorto dalla lotta contro gli ebrei e che gli ebrei temono non le divinità germaniche né le teorie filosofiche ma il Cristo da essi crocifisso, il punto cardinale della fede cristiana tedesca deve essere Cristo oggi, e sempre. Del resto, quanto sia diventato vivamente attuale il problema religioso lo dimostra anche il fatto che contemporaneamente anche due Ministri del Reich, in discorsi tenuti in Baviera, si sono occupati, in ispecie modo del problema del culto.

Il Ministro della Educazione Rust, in un discorso all'Associazione nazionale socialista dei Ministri della Saar ha affermato che la Germania non vuole una pericolosa lotta religiosa ma che è necessario che al partito sia riservato lo sport e la educazione militare, e ai sacerdoti la chiesa. Il ministro ha rilevato che è tracciata per la Germania la divisione del popolo in due confessioni e che, quindi, è tanto più necessario che la gioventù non conosca che una unica Germania.

Il Ministro Goering, in un discorso tenuto a Hesselberg presso Norimberga, in occasione della rinnovata festa pagana del solstizio, ha affermato che se gli avversari dominano nel paganesimo il risveglio provocato dal nazional-socialismo della gioventù per gli ebrei, gli ebrei, i nazional-socialisti non hanno nulla in contrario di essere qualificati nei pagani. Una fede esiste in Germania, poiché mai vi era stata finora una così grande aspirazione per la grandezza della patria.

I discorsi sulla unità religiosa, secondo il Reich, — più si parla di unità, e più cresce e si accentua la confusione delle lingue. Gli stessi capi responsabili parlano lingue contraddittorie; mentre si assicura da gerarchi evangelici evidentemente autorizzati, una più o meno sedicente unità cristiana evangelica, a base di antichità, in cui si accodellano le solite trite teorie su Cristo e gli ebrei, uno dei più alti gerarchi del Reich, Goering in persona, partecipa alle storiche celebrazioni neo pagane e non contento, vi ricambia sopra discorsi e commenti: se fosse necessaria ancora una prova evidente dello sfacelo disintegratore, in materia religiosa, del terzo Reich, si pare che questa sia probante e definitiva: e nessuno vorrà più stupirsi che tutto ciò si esaurisca in un'opera di retorica dispersione, pseudo spirituale e pseudo scientifica, ma che purtroppo agisce disastrosamente sulla gioventù tedesca, il cui monopolio è continuamente ribadito dagli svariati interpreti del Regime nazista.

L'ing. Mason rinuncia le imprese minerarie in Abissinia

OTTAVA, 26 sera. L'ing. Mason, che insieme al prof. Fiercer ha formato oggetto di invasi e di comitati sulla stampa internazionale quale intermediario per trattative commerciali fra il Canada e l'Abissinia, nonché di fornitore di Negus in cambio di concessioni minerarie in Etiopia, intervistato dal giornale "Bollettino-Italo-Canadese" di Toronto ha dichiarato aver egli abbandonato ogni progetto al riguardo ed ha smentito categoricamente di aver intenzione di partire per l'Abissinia, come aveva pubblicato il giornale "Star" di Toronto.

Ha aggiunto: « Mi proponevo di recarmi all'estero quando Mercer mi fece sapere che avrei trovato in Abissinia un vasto campo per le mie imprese minerarie. Non ho mai trattato affari con Governi e non agisco per conto di nessuno. Le notizie giunte circa la situazione Italo-Abissinia mi hanno consigliato di abbandonare il mio progetto ».

Il prof. Mercer dell'università di Toronto si trova attualmente in Germania e compie viaggi in Abissinia e Palestina come archeologo e filologo.

Le condizioni dell'Etiopia illustrate da un viaggiatore tedesco

MONACO, 26 pom. Al Muenchenerhaus di Monaco il professor Fraueholz, reduce di un recente viaggio in Abissinia, ha tenuto davanti a uno scelto e numeroso pubblico una conferenza con proiezioni sulla situazione interna dell'Abissinia. L'oratore ha messo in rilievo che malgrado talune affermazioni contrarie, in Abissinia la schiavitù non è solo adottata, ma anche largamente diffusa ed è giustificata dalla mentalità abissinica completamente diversa da quella europea ed ha motivi di indole economica e psicologica.

Per quanto riguarda la casta dominante abissinica, l'oratore ha affermato che essa vive attualmente in epoca simile a quella dei Carolingi, e che è composta di elementi culturali inferiori ai popoli di razza ismettana.

aval riferisce al Consiglio sui colloqui con Eden

PARIGI, 26. I Ministri si sono riuniti ieri all'Eliseo sotto la presidenza di L. Leun. Il Presidente del Consiglio aval ha posto il Consiglio al corrente dei recenti colloqui avuti con Eden.

ULTIME DAL VATICANO

Udienze pontificie
CITTÀ DEL VATICANO, 26. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: il Cardinale Laurenti, Prefetto della Congregazione dei Riti; Mons. Vanni, Vicario Apostolico di Si-An-Fu; Mons. Righetti, Vescovo di Savona e Noli; Mons. Spada, Cancelliere dei Breve Apostolici.

La disciplina delle importazioni

Le nuove norme in vigore dal 1° luglio

ROMA, 26 pom. Si ricorda che col 1° luglio p. v. le importazioni di merci dall'estero saranno disciplinate con una serie di norme predisposte dalla Sovrintendenza allo scambio delle valute, d'accordo con i Ministri interessati e imperniate su di un regolare sistema di licenze di importazione in base alle norme che sono già state rese note nei giorni scorsi.

La tragedia aviatoria di Medellin

I particolari della sciagura - Il lutto dell'Argentina

NUOVA YORK, 26 pom. Perdura viva emozione per la tragedia aviatoria di Medellin, nella Columbia, dove due trimotori si sono urti in cielo e sono precipitati in fiamme causando quattordici vittime. Sembra che la collisione sia dovuta a un colpo di vento.

I due apparecchi sono precipitati in fiamme causando quattordici vittime. Sembra che la collisione sia dovuta a un colpo di vento.

Fra le altre vittime del disastro è il pilota del trimotore investito, Ernesto Sanper, detto il "Lindberg della Colombia" per avere battuto un record del celebre pilota nord-americano nel collegamento rapido fra le Capitali dell'America centrale; egli era anche uno dei creatori dei servizi aerei civili della Colombia.

Altra personalità nota era Lester Strauss, ricco finanziere americano. Sono bruciati vivi tutti i 10 suonatori d'orchestra che accompagnavano Carlos Gardel.

I teatri di Medellin sono chiusi per tutto e si ha da Buenos Aires che i caffè-concerti dell'Argentina hanno sospeso i loro programmi per la tragica fine di Gardel.

Le vittime sono 19

BOGOTÀ, 26 pom. Le vittime del disastro aviatorio avvenuto ieri mattina all'aeroporto di Medellin ammontano in questo momento a 19. Quattro giovani suonatori di chitarra, che facevano parte della compagnia di teatro del cantante argentino Carlos Gardel, sono stati ricoverati all'ospedale in gravi condizioni per ustioni riportate e si teme abbiano perduto la vita.

Tra i morti vi è anche Alfredo Leper, segretario del cantante argentino, rianimatore ed autore di canzoni e di soggetti di pellicole ai quali partecipava il cantante Gardel.

Quindici persone si trovavano sull'apparecchio dove era l'artista argentino. L'aeroplano tedesco recava a bordo otto passeggeri quattro dei quali sono rimasti uccisi. Si conferma che i due piloti ed il dispendere dell'apparecchio tedesco sono periti anch'essi.

I funerali di 15 vittime

BOGOTÀ, 26 pom. Migliaia di persone hanno assistito a Medellin ai funerali di quindici delle vittime dell'incidente aviatorio.

La Commissione d'inchiesta non ha potuto ancora stabilire esattamente le cause della catastrofe.

E' stato notato che il cadavere di uno dei piloti impugnava una rivoltella contenente un bossolo vuoto. Si credeva che egli sia ucciso prima di rimanere carbonizzato.

Violento terremoto lontano segnalato da Padre Alfani

FIRENZE, 26. L'Osservatorio Ximeniano di Padre Alfani comunica:

« Segnalazione di un nuovo violento terremoto ».

Da qualche tempo a questa parte assistiamo ad un preoccupante risveglio dinamico che si manifesta con terremoti violenti e violentissimi, che si rinotano con una dolorosa frequenza e questa notte alle 24.42/43 gli strumenti sismici sono entrati in vistosa perturbazione appunto per uno di essi.

Dai tracciati si rileva che la scossa è stata senza dubbio di grande violenza ed è avvenuta ad una distanza di oltre 11500 chilometri.

La durata del passaggio delle onde sismiche supera le quattro ore, ma non essendo ben definite nei sismogrammi alcune caratteristiche, non possiamo determinare con sicurezza la provenienza, la quale però potrebbe potersi accennare dalle isole del Mare della Sonda. E questo assume qualche grado di maggiore probabilità perché appunto in quelle regioni si è da tempo iniziato e sviluppato un gravissimo periodo sismico come tutti sanno.

P. Guido Alfani delle Scuole Pie ».

Vittime e danni in Polonia per il maltempo

VARSAVIA, 26. Nelle ultime 48 ore violentissimi uragani, accompagnati da pioggia torrenziale, hanno investito l'intera Polonia.

Il maltempo ha causato danni materiali rilevanti ed ha fatto parecchie vittime. Il fulmine è caduto presso Lodz su un gruppo di scur-

La disciplina delle importazioni

Le nuove norme in vigore dal 1° luglio

ROMA, 26 pom. Si ricorda che col 1° luglio p. v. le importazioni di merci dall'estero saranno disciplinate con una serie di norme predisposte dalla Sovrintendenza allo scambio delle valute, d'accordo con i Ministri interessati e imperniate su di un regolare sistema di licenze di importazione in base alle norme che sono già state rese note nei giorni scorsi.

La tragedia aviatoria di Medellin

I particolari della sciagura - Il lutto dell'Argentina

NUOVA YORK, 26 pom. Perdura viva emozione per la tragedia aviatoria di Medellin, nella Columbia, dove due trimotori si sono urti in cielo e sono precipitati in fiamme causando quattordici vittime. Sembra che la collisione sia dovuta a un colpo di vento.

I due apparecchi sono precipitati in fiamme causando quattordici vittime. Sembra che la collisione sia dovuta a un colpo di vento.

Fra le altre vittime del disastro è il pilota del trimotore investito, Ernesto Sanper, detto il "Lindberg della Colombia" per avere battuto un record del celebre pilota nord-americano nel collegamento rapido fra le Capitali dell'America centrale; egli era anche uno dei creatori dei servizi aerei civili della Colombia.

Altra personalità nota era Lester Strauss, ricco finanziere americano. Sono bruciati vivi tutti i 10 suonatori d'orchestra che accompagnavano Carlos Gardel.

I teatri di Medellin sono chiusi per tutto e si ha da Buenos Aires che i caffè-concerti dell'Argentina hanno sospeso i loro programmi per la tragica fine di Gardel.

Le vittime sono 19

BOGOTÀ, 26 pom. Le vittime del disastro aviatorio avvenuto ieri mattina all'aeroporto di Medellin ammontano in questo momento a 19.

Quattro giovani suonatori di chitarra, che facevano parte della compagnia di teatro del cantante argentino Carlos Gardel, sono stati ricoverati all'ospedale in gravi condizioni per ustioni riportate e si teme abbiano perduto la vita.

Tra i morti vi è anche Alfredo Leper, segretario del cantante argentino, rianimatore ed autore di canzoni e di soggetti di pellicole ai quali partecipava il cantante Gardel.

Quindici persone si trovavano sull'apparecchio dove era l'artista argentino. L'aeroplano tedesco recava a bordo otto passeggeri quattro dei quali sono rimasti uccisi. Si conferma che i due piloti ed il dispendere dell'apparecchio tedesco sono periti anch'essi.

I funerali di 15 vittime

BOGOTÀ, 26 pom. Migliaia di persone hanno assistito a Medellin ai funerali di quindici delle vittime dell'incidente aviatorio.

La Commissione d'inchiesta non ha potuto ancora stabilire esattamente le cause della catastrofe.

E' stato notato che il cadavere di uno dei piloti impugnava una rivoltella contenente un bossolo vuoto. Si credeva che egli sia ucciso prima di rimanere carbonizzato.

Violento terremoto lontano segnalato da Padre Alfani

FIRENZE, 26. L'Osservatorio Ximeniano di Padre Alfani comunica:

« Segnalazione di un nuovo violento terremoto ».

Da qualche tempo a questa parte assistiamo ad un preoccupante risveglio dinamico che si manifesta con terremoti violenti e violentissimi, che si rinotano con una dolorosa frequenza e questa notte alle 24.42/43 gli strumenti sismici sono entrati in vistosa perturbazione appunto per uno di essi.

Dai tracciati si rileva che la scossa è stata senza dubbio di grande violenza ed è avvenuta ad una distanza di oltre 11500 chilometri.

La durata del passaggio delle onde sismiche supera le quattro ore, ma non essendo ben definite nei sismogrammi alcune caratteristiche, non possiamo determinare con sicurezza la provenienza, la quale però potrebbe potersi accennare dalle isole del Mare della Sonda. E questo assume qualche grado di maggiore probabilità perché appunto in quelle regioni si è da tempo iniziato e sviluppato un gravissimo periodo sismico come tutti sanno.

P. Guido Alfani delle Scuole Pie ».

Vittime e danni in Polonia per il maltempo

VARSAVIA, 26. Nelle ultime 48 ore violentissimi uragani, accompagnati da pioggia torrenziale, hanno investito l'intera Polonia.

Il maltempo ha causato danni materiali rilevanti ed ha fatto parecchie vittime. Il fulmine è caduto presso Lodz su un gruppo di scur-

La tragedia aviatoria di Medellin

I particolari della sciagura - Il lutto dell'Argentina

NUOVA YORK, 26 pom. Perdura viva emozione per la tragedia aviatoria di Medellin, nella Columbia, dove due trimotori si sono urti in cielo e sono precipitati in fiamme causando quattordici vittime. Sembra che la collisione sia dovuta a un colpo di vento.

I due apparecchi sono precipitati in fiamme causando quattordici vittime. Sembra che la collisione sia dovuta a un colpo di vento.

Fra le altre vittime del disastro è il pilota del trimotore investito, Ernesto Sanper, detto il "Lindberg della Colombia" per avere battuto un record del celebre pilota nord-americano nel collegamento rapido fra le Capitali dell'America centrale; egli era anche uno dei creatori dei servizi aerei civili della Colombia.

Altra personalità nota era Lester Strauss, ricco finanziere americano. Sono bruciati vivi tutti i 10 suonatori d'orchestra che accompagnavano Carlos Gardel.

I teatri di Medellin sono chiusi per tutto e si ha da Buenos Aires che i caffè-concerti dell'Argentina hanno sospeso i loro programmi per la tragica fine di Gardel.

Le vittime sono 19

BOGOTÀ, 26 pom. Le vittime del disastro aviatorio avvenuto ieri mattina all'aeroporto di Medellin ammontano in questo momento a 19.

Quattro giovani suonatori di chitarra, che facevano parte della compagnia di teatro del cantante argentino Carlos Gardel, sono stati ricoverati all'ospedale in gravi condizioni per ustioni riportate e si teme abbiano perduto la vita.

Tra i morti vi è anche Alfredo Leper, segretario del cantante argentino, rianimatore ed autore di canzoni e di soggetti di pellicole ai quali partecipava il cantante Gardel.

Quindici persone si trovavano sull'apparecchio dove era l'artista argentino. L'aeroplano tedesco recava a bordo otto passeggeri quattro dei quali sono rimasti uccisi. Si conferma che i due piloti ed il dispendere dell'apparecchio tedesco sono periti anch'essi.

I funerali di 15 vittime

BOGOTÀ, 26 pom. Migliaia di persone hanno assistito a Medellin ai funerali di quindici delle vittime dell'incidente aviatorio.

La Commissione d'inchiesta non ha potuto ancora stabilire esattamente le cause della catastrofe.

E' stato notato che il cadavere di uno dei piloti impugnava una rivoltella contenente un bossolo vuoto. Si credeva che egli sia ucciso prima di rimanere carbonizzato.

CRONACA SPORTIVA

PUGILATO

Il negro Louis batte Camnera per K. O. tecnico

NUOVA YORK, 26 pom. Cinquantamila spettatori hanno assistito all'incontro che opponeva il giovane negro americano Joe Louis a Primo Camnera, per aprire all'uno o all'altro la via di giungere al campione del mondo.

Camnera ha perduto la partita e con questa, forse per sempre, la possibilità di riavvicinarsi a quel trionfo effimero dal quale lo sbalza il beffardo nero, a sua volta nettamente dominato dal negro Louis, che, nella box più che in ogni altro campo.

Fra i cinquantamila spettatori che hanno stipato il Yankee Stadium, moltissimi erano i negri venuti ad incoraggiare il loro uomo e sono avvenute scene paragonabili a quelle del tempo in cui Jack Johnson, colui che per il primo strappò la cinghia corona alla razza bianca, trionfava con grave sdegno degli americani.

Quali non si seppero dar pace che il loro orgoglio da pugni finisse sul crepuscolo d'uno spregevole negro.

C'era un noto polacco nei clamori della gente nera del Yankee Stadium, la quale gente ha con finiti, canci e ritti strati voluto propiziarsi la vittoria e che dopo la vittoria di Louis ha dovuto essere scombinata più con la forza che con l'amore, e con qualche preoccupazione della polizia, schierata in masse imponenti.

Perché ha perduto Camnera? Molte sono le ragioni che si vogliono trovare di una sconfitta o di una vittoria, ma alcune fondamentali valgono sempre.

Camnera non è nato pugile, e non si può essere pugili, occorre un certo spirito di iniziativa e un gioco acuto senza debolezze e lacune, sia contro l'uomo che contro i tempi del cronometro. Del resto anche Louis potrà essere un'ottima pasta seoso dal quadrato e lo sarà come tutti i forti; ciò è doveroso, oltre perché non sia frainteso il gergo sportivo della boxe e della categoria.

Il match ha una storia breve. Si ripeté e Camnera è stato dichiarato fuori combattimento ai minuti 2 e 32 secondi della sesta; tuttora è durato diciassette minuti e mezzo.

Colpito di prima uscita, il pugnace è stato soverchiato dalla terza ripresa.

In poi Louis ha fatto quel che ha voluto di lui ed ha scassato soverchiato da qualche colpo postato con più pesantezza che efficacia. Avvilto e forse dolente per una ferita al labbro, Camnera va a terra tre volte al sesto tempo; si rialza stordito e l'arbitro, visto che non è più in grado di combattere, decreta la vittoria di Joe Louis.

TENNIS

Gli italiani al torneo di Wimbledon

LONDRA, 26. Il famoso torneo inglese che raccoglie le migliori racchette del mondo si è iniziato con buoni auspici per i nostri colori. Infatti Palmieri e De Stefani hanno vinto il loro primo incontro, passando così al primo turno del torneo. Ecco i risultati della prima giornata:

Perry b. Rainville 6-1, 6-1, 6-3; Austin b. Avory 6-3, 6-1, 6-3; Borostro b. Henkel 6-4, 1-6, 8-6; 6-2; Sharpe b. Bernard 6-4, 3-6, 6-3; Hecht b. Murray b. Troncin 7-5, 6-3, 6-0; Bousset b. Collins 1-6, 6-0, 6-6, 6-4, 6-1; Van Ryn b. Turnbull 6-2, 6-3, 8-6; Gentien b. Burrows 3-6, 6-1, 6-4, 6-4; von Cramm b. De Leon 6-1, 6-0, 6-3; Caska b. Hare 6-3, 6-3, 6-1; Palmieri b. Nashimura 6-2, 3-6, 6-3, 6-4; De Stefani b. Gandar Dower 6-1, 6-2; Yamagishi b. De Morgue 6-3, 6-1, 6-1; Dwyer b. Taroni 5-7, 3-6, 6-3, 7-5, 6-3; McGrath b. Allison 6-4, 6-3, 7-9, 7-5.

Un salto in gruppo di sei donne paracadutiste russe è stato effettuato con successo da un aeroplano che volava all'altezza di 600 metri nelle acque del lago di Sineg presso Mosca. Le sei paracadutiste appena discesero sulle acque del lago sono state raccolte a bordo di battelli che le hanno ricondotte a riva.

La Commissione Permanente per il regime delle acque del Danubio, riunita a Sinaia, ha inaugurato i lavori cui partecipano i delegati dell'Italia, della Jugoslavia, dell'Austria, della Cecoslovacchia, dell'Ungheria e della Romania.

Un salto in gruppo di sei donne paracadutiste russe è stato effettuato con successo da un aeroplano che volava all'altezza di 600 metri nelle acque del lago di Sineg presso Mosca. Le sei paracadutiste appena discesero sulle acque del lago sono state raccolte a bordo di battelli che le hanno ricondotte a riva.

La Commissione Permanente per il regime delle acque del Danubio, riunita a Sinaia, ha inaugurato i lavori cui partecipano i delegati dell'Italia, della Jugoslavia, dell'Austria, della Cecoslovacchia, dell'Ungheria e della Romania.

Un salto in gruppo di sei donne paracadutiste russe è stato effettuato con successo da un aeroplano che volava all'altezza di 600 metri nelle acque del lago di Sineg presso Mosca. Le sei paracadutiste appena discesero sulle acque del lago sono state raccolte a bordo di battelli che le hanno ricondotte a riva.

La Commissione Permanente per il regime delle acque del Danubio, riunita a Sinaia, ha inaugurato i lavori cui partecipano i delegati dell'Italia, della Jugoslavia, dell'Austria, della Cecoslovacchia, dell'Ungheria e della Romania.

Un salto in gruppo di sei donne paracadutiste russe è stato effettuato con successo da un aeroplano che volava all'altezza di 600 metri nelle acque del lago di Sineg presso Mosca. Le sei paracadutiste appena discesero sulle acque del lago sono state raccolte a bordo di battelli che le hanno ricondotte a riva.

La Commissione Permanente per il regime delle acque del Danubio, riunita a Sinaia, ha inaugurato i lavori cui partecipano i delegati dell'Italia, della Jugoslavia, dell'Austria, della Cecoslovacchia, dell'Ungheria e della Romania.

Un salto in gruppo di sei donne paracadutiste russe è stato effettuato con successo da un aeroplano che volava all'altezza di 600 metri nelle acque del lago di Sineg presso Mosca. Le sei paracadutiste appena discesero sulle acque del lago sono state raccolte a bordo di battelli che le hanno ricondotte a riva.

La Commissione Permanente per il regime delle acque del Danubio, riunita a Sinaia, ha inaugurato i lavori cui partecipano i delegati dell'Italia, della Jugoslavia, dell'Austria, della Cecoslovacchia, dell'Ungheria e della Romania.

Un salto in gruppo di sei donne paracadutiste russe è stato effettuato con successo da un aeroplano che volava all'altezza di 600 metri nelle acque del lago di Sineg presso Mosca. Le sei paracadutiste appena discesero sulle acque del lago sono state raccolte a bordo di battelli che le hanno ricondotte a riva.

La Commissione Permanente per il regime delle acque del Danubio, riunita a Sinaia, ha inaugurato i lavori cui partecipano i delegati dell'Italia, della Jugoslavia, dell'Austria, della Cecoslovacchia, dell'Ungheria e della Romania.

Un salto in gruppo di sei donne paracadutiste russe è stato effettuato con successo da un aeroplano che volava all'altezza di 600 metri nelle acque del lago di Sineg presso Mosca. Le sei paracadutiste appena discesero sulle acque del lago sono state raccolte a bordo di battelli che le hanno ricondotte a riva.

La Commissione Permanente per il regime delle acque del Danubio, riunita a Sinaia, ha inaugurato i lavori cui partecipano i delegati dell'Italia, della Jugoslavia, dell'Austria, della Cecoslovacchia, dell'Ungheria e della Romania.

Un salto in gruppo di sei donne paracadutiste russe è stato effettuato con successo da un aeroplano che volava all'altezza di 600 metri nelle acque del lago di Sineg presso Mosca. Le sei paracadutiste appena discesero sulle acque del lago sono state raccolte a bordo di battelli che le hanno ricondotte a riva.

La Commissione Permanente per il regime delle acque del Danubio, riunita a Sinaia, ha inaugurato i lavori cui partecipano i delegati dell'Italia, della Jugoslavia, dell'Austria, della Cecoslovacchia, dell'Ungheria e della Romania.

Un salto in gruppo di sei donne paracadutiste russe è stato effettuato con successo da un aeroplano che volava all'altezza di 600 metri nelle acque del lago di Sineg presso Mosca. Le sei paracadutiste appena discesero sulle acque del lago sono state raccolte a bordo di battelli che le hanno ricondotte a riva.

La Commissione Permanente per il regime delle acque del Danubio, riunita a Sinaia, ha inaugurato i lavori cui partecipano i delegati dell'Italia, della Jugoslavia, dell'Austria, della Cecoslovacchia, dell'Ungheria e della Romania.

Un salto in gruppo di sei donne paracadutiste russe è stato effettuato con successo da un aeroplano che volava all'altezza di 600 metri nelle acque del lago di Sineg presso Mosca. Le sei paracadutiste appena discesero sulle acque del lago sono state raccolte a bordo di battelli che le hanno ricondotte a riva.

La Commissione Permanente per il regime delle acque del Danubio, riunita a Sinaia, ha inaugurato i lavori cui partecipano i delegati dell'Italia, della Jugoslavia, dell'Austria, della Cecoslovacchia, dell'Ungheria e della Romania.

Un salto in gruppo di sei donne paracadutiste russe è stato effettuato con successo da un aeroplano che volava all'altezza di 600 metri nelle acque del lago di Sineg presso Mosca. Le sei paracadutiste appena discesero sulle acque del lago sono state raccolte a bordo di battelli che le hanno ricondotte a riva.

La Commissione Permanente per il regime delle acque del Danubio, riunita a Sinaia, ha inaugurato i lavori cui partecipano i delegati dell'Italia, della Jugoslavia, dell'Austria, della Cecoslovacchia, dell'Ungheria e della Romania.

Un salto in gruppo di sei donne paracadutiste russe è stato effettuato con successo da un aeroplano che volava all'altezza di 600 metri nelle acque del lago di Sineg presso Mosca. Le sei paracadutiste appena discesero sulle acque del lago sono state raccolte a bordo di battelli che le hanno ricondotte a riva.

La Commissione Permanente per il regime delle acque del Danubio, riunita a Sinaia, ha inaugurato i lavori cui partecipano i delegati dell'Italia, della Jugoslavia, dell'Austria, della Cecoslovacchia, dell'Ungheria e della Romania.

Un salto in gruppo di sei donne paracadutiste russe è stato effettuato con successo da un aeroplano che volava all'altezza di 600 metri nelle acque del lago di Sineg presso Mosca. Le sei paracadutiste appena discesero sulle acque del lago sono state raccolte a bordo di battelli che le hanno ricondotte a riva.

La Commissione Permanente per il regime delle acque del Danubio, riunita a Sinaia, ha inaugurato i lavori cui partecipano i delegati dell'Italia, della Jugoslavia, dell'Austria, della Cecoslovacchia, dell'Ungheria e della Romania.

Un salto in gruppo di sei donne paracadutiste russe è stato effettuato con successo da un aeroplano che volava all'altezza di 600 metri nelle acque del lago di Sineg presso Mosca. Le sei paracadutiste appena discesero sulle acque del lago sono state raccolte a bordo di battelli che le hanno ricondotte a riva.

La sosta a Bologna del Segretario del Partito

L'altro giorno, proveniente da Perugia, è arrivato a Bologna il Segretario del Partito, che si è recato nella sede della Federazione dei Fasci, dove ha avuto un colloquio col Prefetto e col Segretario federale in merito alla campagna della militanza e della trebbiatura, con particolare riguardo al riassorbimento della mano d'opera disoccupata.

Il Segretario del Partito ha anche accertato, in base alla relazione fattagli dal Segretario federale, che la campagna agraria, per quanto si riferisce alla qualità ed alla quantità del raccolto, è soddisfacente in tutte le zone della provincia.

Il Segretario è partito alle ore 11, alla volta di Milano, dopo aver salutato un gruppo di Camice Nere volontarie di Molinella in partenza per l'Africa Orientale.

S. E. il Cardinale Arcivescovo alla Mostra del '700